



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 704

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di martedì 15 marzo 2022

I N D I C E

Commissioni riunite

2^a (Giustizia) e 6^a (Finanze e tesoro):

Uffici di Presidenza (Riunione n. 8) Pag. 5

Commissioni permanenti

1^a - Affari costituzionali:

Sottocommissione per i pareri Pag. 6

Plenaria » 8

2^a - Giustizia:

Plenaria » 14

3^a - Affari esteri:

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 13) » 16

5^a - Bilancio:

Plenaria (antimeridiana) ()*

Plenaria (pomeridiana) » 17

6^a - Finanze e tesoro:

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 98) » 24

Plenaria » 24

7^a - Istruzione pubblica, beni culturali:

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 204) » 26

Plenaria » 26

8^a - Lavori pubblici, comunicazioni:

Plenaria (1^a pomeridiana) » 37

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 143) » 38

Plenaria (2^a pomeridiana) » 38

(*) Il riassunto dei lavori della Commissione 5^a (Bilancio) verrà pubblicato in un separato fascicolo di supplemento del presente 704^o Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 15 marzo 2022.

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-ITALIA AL CENTRO (IDEA-CAMBIAMO!, EUROPEISTI, NOI DI CENTRO (Noi Campani)): Misto-IaC (I-C-EU-NdC (NC)); Misto-Italexit per l'Italia-Partito Valore Umano: Misto-IpI-PVU; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-+Europa - Azione: Misto-+Eu-Az; Misto-PARTITO COMUNISTA: Misto-PC; Misto-Potere al Popolo: Misto-PaP.

9 ^a - Agricoltura e produzione agroalimentare:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 357)</i>	<i>Pag.</i>	51
10 ^a - Industria, commercio, turismo:		
<i>Plenaria</i>	»	52
11 ^a - Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale:		
<i>Plenaria (antimeridiana)</i>	»	55
<i>Plenaria (pomeridiana)</i>	»	57
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 81)</i>	»	68
12 ^a - Igiene e sanità:		
<i>Plenaria</i>	»	69
<i>Sottocommissione per i pareri</i>	»	74
13 ^a - Territorio, ambiente, beni ambientali:		
<i>Plenaria</i>	»	75
14 ^a - Politiche dell'Unione europea:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 64)</i>	»	77
<i>Plenaria</i>	»	77

Commissioni straordinarie

Per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza:

<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	86
---------------------------	-------------	----

Commissioni bicamerali

Questioni regionali:

<i>Ufficio di Presidenza</i>	<i>Pag.</i>	88
--	-------------	----

Inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:

<i>Plenaria</i>	»	89
<i>Comitato X analisi dei programmi e dei collaboratori di giustizia (Riunione n. 30)</i>	»	90

Per la sicurezza della Repubblica:

<i>Plenaria</i>	»	91
---------------------------	---	----

Inchiesta sul sistema bancario e finanziario:

<i>Plenaria</i>	»	92
<i>Ufficio di Presidenza</i>	»	93

Inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità «Il Forteto»:

Plenaria *Pag.* 94

Inchiesta sulle attività connesse alle comunità di tipo familiare che accolgono minori:

Plenaria » 97

COMMISSIONI 2^a e 6^a RIUNITE

2^a (Giustizia)

6^a (Finanze e tesoro)

Martedì 15 marzo 2022

**Uffici di Presidenza integrati
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 8

*Presidenza del Presidente della 6^a Commissione
D'ALFONSO*

Orario: dalle ore 12 alle ore 13,20

AUDIZIONI INFORMALI DI RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA, DEL CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE E DEL PROFESSOR AVVOCATO MAURIZIO LEO, INTERVENUTI IN VIDEOCONFERENZA, NELL'AMBITO DELL'ESAME DEI DISEGNI DI LEGGE NN. 243, 714, 759, 1243, 1661 E 1687 (RIFORMA DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA)

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Martedì 15 marzo 2022

Sottocommissione per i pareri**162^a Seduta***Presidenza del Presidente*
PARRINI*La seduta inizia alle ore 15,15.*

(728-B) VALLARDI ed altri. – Norme per la valorizzazione delle piccole produzioni agroalimentari di origine locale, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati (Parere all'Assemblea. Esame. Parere non ostativo)

Il presidente PARRINI (*PD*), relatore, dopo aver illustrato le modifiche apportate dalla Camera dei deputati al disegno di legge in titolo, propone di esprimere, con riferimento al riparto delle competenze normative fra lo Stato e le Regioni, parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

(878-A) Deputato GALLINELLA ed altri. – Norme per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli e alimentari provenienti da filiera corta, a chilometro zero o utile, approvato dalla Camera dei deputati (Parere all'Assemblea. Esame. Parere non ostativo con osservazioni)

Il presidente PARRINI (*PD*), relatore, dopo aver illustrato il testo proposto all'Assemblea dalla Commissione di merito per il disegno di legge in titolo, propone di esprimere, con riferimento al riparto delle competenze normative fra lo Stato e le Regioni, parere non ostativo, segnalando l'opportunità di sostituire, all'articolo 5, comma 1, del testo, la previsione del parere della Conferenza unificata con quella dell'intesa, trattandosi dell'atto che definisce l'ambito concreto di applicazione della legge.

La Sottocommissione conviene.

(2333) Deputato Mariastella GELMINI e Valentina APREA. – Ridefinizione della missione e dell'organizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mariastella Gelmini e Valentina Aprea; Invidia; Carmela Bucalo e Paola Frassinetti; Toccafondi; Angela Colmellere ed altri; Soverini ed altri

(Parere alla 7^a Commissione su ulteriori emendamenti al nuovo testo. Esame. Parere non ostativo)

Il presidente PARRINI (PD), esaminato l'emendamento 4.100 riferito al nuovo testo del disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

(2347) Barbara GUIDOLIN ed altri. – Modifiche al decreto legislativo 21 aprile 2011, n. 67, ai fini dell'introduzione del personale infermieristico e degli operatori socio-sanitari tra le categorie usuranti

(Parere alla 11^a Commissione su testo ed emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

Il presidente PARRINI (PD), relatore, dopo aver illustrato il disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, parere non ostativo.

Esaminati altresì i relativi emendamenti, propone di esprimere, per quanto di competenza, parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

(2533) Conversione in legge del decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)

(Parere alle Commissioni 9^a e 12^a riunite. Esame. Parere non ostativo con osservazioni)

Il presidente PARRINI (PD), relatore, dopo aver illustrato il disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, parere non ostativo, con le seguenti osservazioni:

all'articolo 1:

al comma 4, nell'ambito della procedura di adozione dei piani regionali ivi previsti, si valuti l'opportunità di chiarire se, in caso di mancato rispetto del termine per l'espressione del parere da parte dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e del Centro di riferimento nazionale per la peste suina, l'ente territoriale possa o debba procedere ugualmente all'adozione del piano, tenuto conto anche della disciplina sull'esercizio sostitutivo delle funzioni (in caso di inerzia del medesimo ente territoriale), di cui al successivo articolo 2;

al comma 7, in merito alla possibilità di realizzare le recinzioni necessarie ad assicurare il confinamento degli animali allevati nel rispetto delle pertinenti norme di biosicurezza in deroga alle disposizioni dei regolamenti edilizi, si rileva che tale deroga si configura di natura permanente e si invita altresì a precisare se la locuzione «animali allevati» si riferisca esclusivamente ai suini;

all'articolo 2, comma 3, si valuti l'opportunità di chiarire se, nel caso di adozione del piano in via sostitutiva da parte del Commissario straordinario, resti ferma la previsione del parere da parte dell'ISPRA e del Centro di riferimento nazionale per la peste suina ai fini dell'adozione del piano medesimo, tenuto conto anche del fatto che il successivo comma 4 prevede che l'unità centrale di crisi di cui si avvale il Commissario straordinario sia già integrata con un rappresentante dell'ISPRA;

all'articolo 3, che prevede un obbligo di segnalazione di rinvenimento di cinghiali feriti o deceduti e una sanzione amministrativa pecuniaria per l'inadempimento di tale obbligo, si invita a chiarire se tale obbligo abbia natura permanente, considerato che le fattispecie previste concernono sia attività di natura temporanea sia attività permanenti e che, riguardo all'obbligo medesimo, la relazione illustrativa fa riferimento esclusivamente all'ambito di attuazione dei piani; si osserva inoltre, alla luce della giurisprudenza costituzionale in materia, che la previsione di una sanzione amministrativa in misura fissa potrebbe non essere conforme al principio di proporzionalità della sanzione rispetto alla gravità dell'illecito.

La Sottocommissione conviene.

La seduta termina alle ore 15,25.

Plenaria

326^a Seduta

Presidenza del Presidente
PARRINI

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Caterina Bini.

La seduta inizia alle ore 15,30.

IN SEDE REDIGENTE

(2185) CANDIANI ed altri. – Modifiche alla disciplina relativa alla Corte dei conti a tutela del corretto riavvio del Paese

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta dell'8 marzo.

Il PRESIDENTE comunica che la Commissione bilancio ha richiesto la relazione tecnica sul testo del provvedimento in titolo, ai sensi dell'articolo 76-bis, comma 3, del Regolamento.

Avverte che l'esame del provvedimento sarà seguito, in rappresentanza del Governo, dal Sottosegretario Bini.

Il relatore BRESSA (*Aut (SVP-PATT, UV)*) ribadisce di aver concluso l'istruttoria sugli emendamenti ma, prima di procedere, sarebbe preferibile conoscere il parere della Commissione bilancio.

Il senatore MALAN (*FdI*) rileva la necessità di affrontare la questione della mancata nomina dei giudici delle Sezioni regionali della Corte dei conti da parte delle Regioni, per evitare ulteriori oneri a carico del bilancio regionale. Alla luce del nuovo ordinamento che si intende approvare, si potrebbe trasferire questo onere a carico della Corte dei conti. Una eventuale modifica in tal senso, tuttavia, potrebbe essere inserita solo dal relatore, essendo ormai scaduto il termine per la presentazione degli emendamenti.

Il relatore BRESSA (*Aut (SVP-PATT, UV)*) osserva che già l'esame del disegno di legge in titolo, di carattere ordinamentale, sta richiedendo più tempo per i necessari approfondimenti da parte della Commissione bilancio. L'introduzione di una modifica nel senso indicato dal senatore Malan, pur essendo del tutto condivisibile, ostacolerebbe l'*iter* del provvedimento, impedendone probabilmente l'approvazione.

Il senatore MALAN (*FdI*) prende atto che sia preferibile intervenire all'interno di un altro provvedimento.

Il PRESIDENTE, in attesa del parere della Commissione bilancio, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

(2495) Disciplina dell'attività di relazioni istituzionali per la rappresentanza di interessi, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Silvia Fregolent; Maria Anna Madia e Francesco Silvestri
(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta dell'8 marzo.

Il PRESIDENTE comunica che sono pervenute circa quaranta richieste di audizione, che potranno essere programmate a partire dalla prossima settimana. Trattandosi tuttavia di un provvedimento approvato quasi all'unanimità dalla Camera dei deputati, invita i Gruppi – in particolare quelli di Forza Italia e Partito democratico, oltre a quelli del Movimento 5 Stelle e di Italia Viva – a ridurre della metà le audizioni proposte, limitandosi ad acquisire eventualmente un contributo scritto da parte dei soggetti che non saranno auditi. In ogni caso, entro domani mattina, mercoledì 16 marzo, dovranno essere segnalati i nominativi dei soggetti da convocare effettivamente in audizione.

Il senatore BRESSA (*Aut (SVP-PATT, UV)*) ritiene opportuno riflettere sulla effettiva utilità delle audizioni richieste, dal momento che il disegno di legge ha ricevuto un ampio consenso in prima lettura e considerato che l'inserimento di eventuali modifiche finirebbe per ostacolarne l'approvazione definitiva.

Il senatore RUOTOLO (*Misto-LeU-Eco*) concorda con il senatore Bressa.

Il senatore TONINELLI (*M5S*) ribadisce l'inopportunità di apportare correttivi al testo, seppure condivisi ed effettivamente migliorativi, in quanto si finirebbe per compromettere il raggiungimento dell'obiettivo finale, cioè quello di disciplinare finalmente l'attività di rappresentanza di interessi. Si potrebbe quanto meno ridurre il numero delle audizioni, contenendole in due giorni al massimo.

Il senatore AUGUSSORI (*L-SP-PSd'Az*) ritiene condivisibili le osservazioni del senatore Bressa. Tuttavia, pur convenendo sull'opportunità di accelerare l'*iter* del provvedimento, respinge l'ipotesi di decidere fin d'ora di recepirlo senza modifiche, anche se è già stato esaminato a lungo nell'altro ramo del Parlamento. Peraltro, la Camera spesso dedica molto tempo e cura all'esame di disegni di legge approvati anche all'unanimità dal Senato.

Il PRESIDENTE, alla luce del dibattito, ribadisce la propria proposta di ridurre almeno della metà il numero delle audizioni richieste.

La Commissione conviene.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

(1650) FENU ed altri. – Disposizioni in materia di imprese sociali di comunità

(Rinvio del seguito della discussione)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta di martedì 8 marzo.

Il relatore TONINELLI (*M5S*) informa che la scorsa settimana si è svolta una proficua riunione del Comitato ristretto, nel corso della quale è iniziato l'esame degli emendamenti. Giovedì 17 marzo si terrà una nuova riunione del Comitato ristretto, alla quale auspica che partecipino tutti i Gruppi, in modo da completare poi l'esame del provvedimento.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

(1359) Raffaella Fiormaria MARIN ed altri. – Istituzione della Giornata in memoria delle vittime dell'amianto e assegnazione di un riconoscimento onorifico ai comuni maggiormente colpiti

(Rinvio del seguito della discussione)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta del 1° marzo e rinviata nella seduta dell'8 marzo.

Il PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio non ha ancora espresso il parere. Rinvia pertanto il seguito della discussione.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA

(2471) Ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note emendativo dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato del Qatar sulla cooperazione nel settore della difesa, del 12 maggio 2010, fatto a Doha il 9 luglio e il 22 ottobre 2019, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3^a Commissione. Rinvio del seguito dell'esame)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta dell'8 marzo.

Il PRESIDENTE avverte che il Gruppo M5S ha chiesto un ulteriore rinvio per poter svolgere altre verifiche. Nel ricordare che la Commissione è chiamata a pronunciarsi sui profili di costituzionalità dell'atto, acconsente alla richiesta, pur sottolineando che non sarebbe giustificabile un tempo eccessivamente lungo per l'espressione del parere.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente regolamento recante individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (n. 369)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400. Esame e rinvio)

Il relatore AUGUSSORI (*L-SP-PSd'Az*) illustra lo schema di decreto del Presidente della Repubblica in esame, che contiene il regolamento re-

cante individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione.

Il provvedimento è stato predisposto ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto-legge n. 80 del 2021, recante misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia.

In via preliminare, ricorda che l'articolo 6 del predetto decreto-legge prevede che le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, adottino entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano integrato di attività e organizzazione. Con tale Piano si intende assorbire, in un'ottica di massima razionalizzazione e semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, racchiudendoli in un unico atto.

Lo stesso articolo 6, al comma 5, dispone che entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto-legge (termine prorogato al 31 marzo 2022 dal decreto-legge n. 228 del 2021 recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi), con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, emanati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge n. 400 del 1988, previa intesa in sede di Conferenza unificata, siano individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione.

Lo schema di regolamento si compone di due articoli.

L'articolo 1 dispone l'abrogazione delle disposizioni di legge che prevedono gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione.

L'articolo 2 prevede modifiche, soppressive o sostitutive, di parole o proposizioni di altre norme primarie, anche al fine di espungere il riferimento agli adempimenti assorbiti dal Piano per sostituirli con l'indicazione della relativa sezione/sottosezione del Piano stesso.

Segnala che il Consiglio di Stato e la Conferenza unificata hanno evidenziato alcune modifiche che sarebbe necessario apportare.

Il PRESIDENTE invita il relatore a predisporre già questa settimana uno schema di parere, sul quale potrà poi svolgersi la discussione.

Il relatore AUGUSSORI (*L-SP-PSd'Az*) anticipa che intende formulare una proposta di parere favorevole, con osservazioni o condizioni che recepiscano le segnalazioni della Conferenza unificata – che a sua volta ripropone i rilievi dell'ANCI e della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome – e del Consiglio di Stato.

I senatori VITALI (*FIBP-UDC*) e RUOTOLO (*Misto-LeU-Eco*) concordano con le considerazioni del relatore.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA

Affare assegnato sul Documento CCLXIII, n. 1: «Prima relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all'anno 2021» (n. 1055)

(Parere alle Commissioni 5^a e 14^a riunite. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seconda seduta pomeridiana del 23 febbraio.

Il PRESIDENTE ricorda che nella seduta di giovedì 10 marzo si sono svolte le audizioni del Ministro per le pari opportunità e del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale.

Il relatore GARRUTI (*M5S*) precisa che il ministro Colao, nella sua relazione, ha illustrato anche una previsione delle attività che saranno svolte nel breve termine. Sebbene la Commissione dovrebbe esprimersi sulla prima relazione relativa allo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all'anno 2021, valuterà se integrare la proposta di parere anche con rilievi sulle misure da adottare nei prossimi mesi. Il testo sarà presentato informalmente questa settimana, in modo da porlo in votazione nel corso della prossima.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,55.

GIUSTIZIA (2^a)

Martedì 15 marzo 2022

Plenaria

276^a Seduta

Presidenza del Presidente
OSTELLARI

Intervengono la ministra della giustizia Cartabia e il sottosegretario di Stato per lo stesso Dicastero Sisto.

La seduta inizia alle ore 14,45.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente OSTELLARI comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo anche sul canale satellitare e sulla *web-tv* e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Avverte, inoltre, che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico.

PROCEDURE INFORMATIVE

Comunicazioni della Ministra della giustizia sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per quanto di competenza

Interviene la ministra della giustizia CARTABIA che rende comunicazioni sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per quanto di competenza.

Intervengono, per porre quesiti e chiedere chiarimenti, i senatori CUCCA (*IV-PSI*), PILLON (*L-SP-PSd'Az*), MIRABELLI (*PD*), Grazia

D'ANGELO (*M5S*), DAL MAS (*FIBP-UDC*), CALIENDO (*FIBP-UDC*), BALBONI (*FdI*), Angela Anna Bruna PIARULLI (*M5S*), Fiammetta MODENA (*FIBP-UDC*), URRARO (*L-SP-PSd'Az*) e il presidente OSTELLARI.

La ministra CARTABIA replica ai quesiti posti, riservandosi di far pervenire delucidazioni ulteriori per iscritto.

Il presidente OSTELLARI ringrazia la Ministra e dichiara chiusa l'audizione.

SCONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Stante l'imminente inizio dei lavori dell'Assemblea, l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi non avrà più luogo; per lo stesso motivo la trattazione degli ulteriori affari all'ordine del giorno avrà luogo in altra seduta.

La seduta termina alle ore 16,25.

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3^a)

Martedì 15 marzo 2022

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 13

Presidenza del Presidente
PETROCELLI

Orario: dalle ore 15 alle ore 15,55

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

BILANCIO (5^a)

Martedì 15 marzo 2022

Plenaria

524^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza della Vice Presidente
RIVOLTA

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Alessandra Sartore.

La seduta inizia alle ore 14,40.

IN SEDE CONSULTIVA

(728-B) VALLARDI ed altri. – Norme per la valorizzazione delle piccole produzioni agroalimentari di origine locale, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Parere all'Assemblea. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore TOSATO (*L-SP-PSd'Az*) illustra il testo del disegno di legge in titolo segnalando, per quanto di competenza, l'opportunità di ribadire per l'Assemblea il parere di nulla osta reso alla Commissione di merito nella seduta del 14 luglio 2021.

La sottosegretaria SARTORE esprime un avviso conforme al relatore.

Non essendovi richieste di intervento, verificata la presenza del prescritto numero legale, il parere non ostativo, posto in votazione, risulta approvato.

(878-A) Deputato GALLINELLA ed altri. – Norme per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli e alimentari provenienti da filiera corta, a chilometro zero o utile, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere all'Assemblea. Esame. Parere non ostativo)

La presidente RIVOLTA (*L-SP-PSd'Az*), in sostituzione del relatore Marco PELLEGRINI (*M5S*) illustra il disegno di legge in titolo e chiede conferma del carattere ordinamentale dell'articolo 4, comma 1, in base al quale i comuni riservano agli imprenditori agricoli, nonché agli imprenditori della pesca, dell'acquacoltura marittima e delle acque interne, singoli o associati in cooperative, almeno il 30 per cento del totale dell'area destinata al mercato e, per la pesca, delle aree prospicienti i punti di sbarco. Segnala, infine, che non vi sono osservazioni sulla restante parte del provvedimento.

La rappresentante del GOVERNO, nel rappresentare una valutazione non ostativa sul provvedimento in titolo, conferma il carattere ordinamentale della disposizione richiamata dalla Commissione.

Nessuno chiedendo di intervenire, la presidente RIVOLTA (*L-SP-PSd'Az*) illustra la seguente proposta di parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, alla luce delle rassicurazioni fornite del Governo, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo».

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di parere, messa in votazione, risulta approvata.

(2347) Barbara GUIDOLIN ed altri. – Modifiche al decreto legislativo 21 aprile 2011, n. 67, ai fini dell'introduzione del personale infermieristico e degli operatori socio-sanitari tra le categorie usuranti

(Parere alla 11^a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Esame e rinvio. Richiesta relazione tecnica)

Il relatore DELL'OLIO (*M5S*) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che risulta necessario richiedere formalmente la relazione tecnica, ai sensi dell'articolo 76-bis, comma 3, del Regolamento, per verificare la corretta quantificazione degli oneri degli oneri e la congruità della copertura.

Per quanto concerne gli emendamenti, fa presente che risulta necessario acquisire la relazione tecnica sulle proposte 1.1, 1.2, 1.3, 1.8 e 1.0.2. Rileva poi che occorre valutare la portata finanziaria delle proposte 1.4, 1.5, 1.6, 1.7 e 1.0.1.

La sottosegretaria SARTORE concorda con l'esigenza, formulata dal relatore, di acquisire una relazione tecnica sul testo, riservandosi di esprimere l'avviso del Governo sugli emendamenti.

La Commissione conviene pertanto di richiedere, al Governo, ai sensi dell'articolo 76-bis, comma 3, del Regolamento, la predisposizione della relazione tecnica sul provvedimento in titolo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(1785) Roberta PINOTTI ed altri. – Norme per la promozione dell'equilibrio di genere negli organi costituzionali, nelle autorità indipendenti, negli organi delle società controllate da società a controllo pubblico e nei comitati di consulenza del Governo

(Parere alla 1^a Commissione sul nuovo testo e sugli emendamenti. Esame e rinvio)

La relatrice CONZATTI (*IV-PSI*) illustra il nuovo testo del disegno di legge in titolo e i relativi emendamenti, segnalando, per quanto di competenza, in relazione al testo, che, all'articolo 4, viene previsto il rispetto del principio dell'equilibrio di genere relativamente alle nomine nei comitati di consulenza del Governo. Viene, inoltre, stabilito che – qualora tale equilibrio non sia assicurato – il comitato è integrato con esperti, anche estranei all'amministrazione dello Stato, per assicurare che il genere meno rappresentato ottenga almeno due quinti dei componenti del comitato. Tale meccanismo trova applicazione per tutti gli incarichi di consulenza conferiti da ciascun Ministro e per tutti i comitati di consulenza, di ricerca o di studio su specifiche questioni costituiti presso ciascun Ministero. Al riguardo, occorre acquisire chiarimenti sulle implicazioni finanziarie della suddetta previsione e sulla sostenibilità della relativa attuazione ad invarianza delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente.

In merito agli emendamenti, occorre valutare la portata finanziaria della proposta 3.0.1, che prevede l'istituzione di due albi presso il Dipartimento delle Pari opportunità della Presidenza del Consiglio, al fine di raggiungere l'equilibrio di genere nelle società partecipate. In particolare, andrebbe chiarito se tale previsione possa trovare attuazione attraverso le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Con riguardo alle proposte 4.0.4 e 5.1 che istituiscono, rispettivamente, un Osservatorio per la vigilanza del rispetto dell'equilibrio di genere e un Osservatorio per il monitoraggio sull'attuazione del principio di pari opportunità presso il Dipartimento per le pari opportunità, occorre valutare l'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria, nonché il divieto di corrispondere emolumenti, gettoni di presenza e rimborsi di spesa ai componenti dell'Osservatorio.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti.

La rappresentante del GOVERNO si riserva di fornire le risposte ai rilievi avanzati dalla relatrice sul testo e sugli emendamenti.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(1359) Raffaella Fiormaria MARIN ed altri. – Istituzione della Giornata in memoria delle vittime dell'amianto e assegnazione di un riconoscimento onorifico ai comuni maggiormente colpiti

(Parere alla 1^a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Esame e rinvio)

La relatrice MODENA (*FIBP-UDC*) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, in relazione all'articolo 2, che prevede l'assegnazione di una medaglia d'oro ai comuni sede di attività produttive adibite alla produzione, alla lavorazione e all'utilizzo di amianto, che va valutata la compatibilità dell'onere con il tetto di spesa di cui all'articolo 6, anche in relazione ai potenziali comuni interessati.

Con riferimento all'articolo 4, che prevede l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio di una commissione per l'esame delle domande, al comma 1, secondo periodo, occorre valutare l'inserimento dell'espresso divieto per i componenti di percepire compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese o altri emolumenti comunque denominati. Al comma 2, ove si prevede la facoltà della suddetta commissione di avvalersi di esperti e studiosi, andrebbe valutato l'inserimento di una specifica clausola di invarianza finanziaria. Al comma 5, andrebbe confermato che la Presidenza del Consiglio sia in grado di svolgere le funzioni di segreteria della commissione con le risorse disponibili a legislazione vigente.

Con riguardo all'articolo 6, recante la copertura finanziaria, occorre in primo luogo valutare l'aggiornamento dell'autorizzazione di spesa all'esercizio finanziario 2022, e avere conferma della disponibilità delle risorse, a valere sul Fondo per gli interventi strutturali di politica economica. Inoltre, occorre valutare la compatibilità dell'autorizzazione di spesa limitata a quattro anni finanziari, con quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, che consente la presentazione delle domande per l'assegnazione del riconoscimento entro dieci anni dall'entrata in vigore della legge, e dall'articolo 5, comma 1, nella parte in cui stabilisce che il conferimento del riconoscimento onorifico avvenga annualmente.

In relazione agli emendamenti, con riguardo alla proposta 1.0.1, recante un'autorizzazione di spesa per la promozione di campagne di informazione sui rischi da amianto, chiede conferma della sussistenza delle risorse poste a copertura, a valere sul Fondo per far fronte ad esigenze indifferibili in corso di gestione, che sembra recare le necessarie disponibilità.

Occorre valutare, anche in relazione al parere che sarà reso sul testo, l'emendamento 2.0.1, che prevede l'istituzione di un «Elenco dei Comuni virtuosi contro l'amianto», affidando alla Commissione di cui all'articolo 4 l'esame delle relative domande, con clausola di invarianza di cui va confermata la sostenibilità.

La sottosegretaria SARTORE si riserva di produrre i necessari elementi di chiarimento sulle questioni segnalate dalla relatrice.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(2533) Conversione in legge del decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)

(Parere alle Commissioni 9^a e 12^a riunite sul testo e sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame del testo. Parere non ostativo. Rinvio dell'esame degli emendamenti)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 9 marzo.

La relatrice RIVOLTA (*L-SP-PSd'Az*) illustra, in relazione al testo, la seguente proposta di parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo e acquisiti gli elementi istruttori forniti dal Governo, da cui risulta che:

– con riferimento all'articolo 1, comma 1, si fa presente che le regioni attualmente indenni dalla peste suina africana (PSA) dovranno adottare solo il piano di gestione per il contenimento dei cinghiali, il cui monitoraggio era stato già previsto come misura nel Piano di sorveglianza per la peste suina africana adottato per il 2021-2022, richiamato nella medesima disposizione;

– con riferimento all'articolo 2, comma 4, si conferma che attualmente nessun gettone di presenza né rimborso spese viene erogato ai membri dell'Unità centrale di crisi, che partecipano a spese dell'amministrazione di competenza. Lo stesso principio si applica anche ai nuovi componenti del comitato rappresentanti dell'ISPRA e del Ministero della transizione ecologica;

– in relazione all'articolo 2, comma 5, relativamente ai possibili effetti sulle amministrazioni di appartenenza del personale comandato, tenuto conto della temporaneità dei comandi in questione, connessi alla durata del commissariamento e del limitato contingente previsto, si ritiene che la disposizione non determini effetti sui fabbisogni ordinari delle amministrazioni medesime,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.».

La sottosegretaria SARTORE concorda con la proposta avanzata dalla relatrice.

Poiché nessuno chiede la parola, la proposta, previa verifica del prescritto numero legale, è messa in votazione e approvata.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(2481) *Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti normativi dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2021*, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 14^a Commissione sugli emendamenti. Esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 1^o marzo.

Il relatore MANCA (*PD*) illustra gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che in relazione agli emendamenti riferiti all'articolo 1, non vi sono osservazioni da formulare.

In relazione agli emendamenti riferiti all'articolo 3, occorre valutare gli eventuali effetti finanziari derivanti dagli emendamenti 3.1 (in relazione alla finalità di garantire la tutela dell'occupazione nelle operazioni societarie transfrontaliere) e 3.3 (sulla considerazione, nel caso di trasferimento della sede sociale all'estero, dei sussidi nazionali ricevuti).

Non vi sono osservazioni sul restante emendamento riferito all'articolo 3.

In relazione agli emendamenti riferiti all'articolo 4, occorre valutare gli eventuali effetti finanziari derivanti dagli emendamenti 4.1, 4.2 (analogo a 4.5 e 4.6), 4.3, 4.4, 4.7 (analogo al 4.8, 4.9, 4.10 e 4.15), 4.11, 4.12, 4.13 e 4.14, che intervengono sulla competenza dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato a esercitare i poteri sanzionatori in materia di tutela dei consumatori, nonché sulla misura delle relative sanzioni.

In relazione agli emendamenti riferiti agli articoli 5, 6, 9 e 10, non vi sono osservazioni da formulare.

In relazione agli emendamenti riferiti all'articolo 11, occorre valutare gli eventuali effetti finanziari derivanti dagli emendamenti 11.1, in relazione allo status dei membri nazionali, degli aggiunti e degli assistenti di *Eurojust*, e 11.3, recante una delega in materia di pratiche di maternità surrogata.

Appare suscettibile di determinare maggiori oneri la proposta 11.2.

In relazione all'articolo 12, appare suscettibile di determinare maggiori oneri la proposta 12.1.

In relazione agli emendamenti riferiti all'articolo 13, richiede la relazione tecnica sugli emendamenti 13.0.1 e 13.0.1 (testo 2), in relazione ai quali, ai fini della verifica dei profili di copertura, il Governo dovrebbe altresì fornire elementi informativi sulla quota dell'accantonamento del Ministero degli affari esteri non preordinata all'adempimento di obblighi internazionali.

Non vi sono osservazioni sul restante emendamento riferito all'articolo 13.

In relazione all'articolo 14, risulta necessario acquisire la relazione tecnica sulla proposta 14.0.1 (già 14.1), recante una delega in tema di contrasto della diffusione di contenuti terroristici *online*.

In relazione agli emendamenti riferiti all'articolo 16, occorre valutare gli eventuali effetti finanziari derivanti dagli emendamenti 16.9 (sull'implementazione di misure di contrasto della contraffazione della ricetta veterinaria elettronica) e 16.11 (sulla ridefinizione del sistema di farmaco vigilanza e relativo regime sanzionatorio).

Appare suscettibile di determinare maggiori oneri la proposta 16.12.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 16.

In relazione agli emendamenti riferiti agli articoli 17 e 18, non vi sono osservazioni da formulare.

In relazione agli emendamenti riferiti all'articolo 19, occorre valutare gli eventuali effetti finanziari derivanti dalla proposta 19.1, che introduce, per il trasporto su strada, l'obbligo di documento di trasporto e di busta paga digitali.

Comportano maggiori oneri le proposte 19.2 e 19.3.

Risulta necessario acquisire una relazione tecnica sull'emendamento 19.5, con particolare riguardo alle aree demaniali destinate alla installazione dei circhi.

Sul restante emendamento riferito all'articolo 19, non vi sono osservazioni.

In relazione agli emendamenti riferiti all'articolo 20, risulta necessario acquisire la relazione tecnica sulle proposte 20.0.2 (analoga al 20.0.5), 20.0.3, 20.0.4, 20.0.6 (analoga a 20.0.7, 20.0.8 e 20.0.9), 20.0.10 (analoga al suddetto 19.5), 20.0.11, 20.0.12 e 20.0.13.

Sul restante emendamento riferito all'articolo 20, non vi sono osservazioni.

La rappresentante del GOVERNO si riserva di rispondere alle richieste di chiarimento formulate dal relatore.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SCONVOCAZIONE DELLA ODIERNA SEDUTA NOTTURNA E DELLA SEDUTA ANTI-MERIDIANA DI DOMANI

Il PRESIDENTE comunica che l'odierna seduta notturna, già convocata per le ore 20, nonché la seduta antimeridiana di domani, convocata alla ore 9, non avranno più luogo.

La seduta termina alle ore 15.

FINANZE E TESORO (6^a)

Martedì 15 marzo 2022

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 98

Presidenza del Presidente

D'ALFONSO

Orario: dalle ore 15 alle ore 15,25

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

Plenaria

306^a Seduta

Presidenza del Presidente

D'ALFONSO

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Maria Cecilia Guerra.*

*Interviene in videoconferenza, ai sensi dell'articolo 47 del Regola-
mento, il direttore dell'Agenzia del Demanio, dottoressa Alessandra Dal
Verme.*

La seduta inizia alle ore 15,40.

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione del Direttore dell’Agenzia del Demanio, dottoressa Alessandra Dal Verme, su tematiche oggetto dell’attività dell’Agenzia

Il presidente D’ALFONSO avverte che il ritardo nell’avvio della procedura prevista in titolo dipende dalla difficoltà di carattere tecnico nel collegamento da remoto.

La dottoressa DAL VERME – intervenendo da remoto – svolge alcune brevi osservazioni circa i programmi e i progetti di sviluppo dell’Agenzia da lei diretta in linea con gli obiettivi previsti anche dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Il presidente D’ALFONSO, alla luce delle persistenti problematiche tecniche del collegamento da remoto, d’intesa con la direttrice Dal Verme, rinvia ad altra data lo svolgimento dell’audizione.

Prende atto la Commissione.

IN SEDE CONSULTIVA

(2481) Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l’attuazione di altri atti normativi dell’Unione europea – Legge di delegazione europea 2021

(Relazione alla 14^a Commissione. Rinvio del seguito dell’esame)

Il presidente D’ALFONSO, preso atto della indisponibilità del relatore a partecipare alla seduta rinvia il seguito dell’esame ad altra seduta.

La Commissione prende atto.

SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI ACQUISITI NEL CORSO DELLE AUDIZIONI

Il PRESIDENTE fa presente che, nell’ambito dell’esame congiunto dei disegni di legge nn. 243, 714, 759, 1243, 1661 e 1687 sulla riforma della giustizia tributaria, in corso di svolgimento congiuntamente alla Commissione giustizia, nella riunione dell’Ufficio di Presidenza odierno sono stati auditi i rappresentanti del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, del Consiglio Nazionale Forense e il professor avvocato Maurizio Leo, i quali hanno depositato documenti che saranno pubblicati sulla pagina *web* della Commissione.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 15,50.

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7^a)

Martedì 15 marzo 2022

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 204

Presidenza del Presidente
NENCINI

Orario: dalle ore 14 alle ore 14,40

AUDIZIONE INFORMALE DI RAPPRESENTANTI DELL'ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA (ABI), DELLA COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA (CONSOB) E DELLA FEDERAZIONE ITALIANA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO – CASSE RURALI ED ARTIGIANE (FEDERCASSE), INTERVENUTI IN VIDEOCONFERENZA, IN MERITO ALLA DISCUSSIONE CONGIUNTA DEI DISEGNI DI LEGGE NN. 2307, 50 E 1154 (INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA)

Plenaria

296^a Seduta

Presidenza del Presidente
NENCINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione Barbara Floridia.

La seduta inizia alle ore 14,50.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto ministeriale recante rimodulazione del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni 2016-2018, con riferimento alla Regione Lazio (n. 358)

Schema di decreto ministeriale recante rimodulazione del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni 2016-2018, con riferimento alla Regione Puglia (n. 359)

(Parere al Ministro della cultura, ai sensi dell'articolo 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Esame congiunto con esiti separati. Pareri favorevoli)

La relatrice RUSSO (M5S) illustra congiuntamente gli schemi di decreto in titolo. Dopo aver ricordato il contesto normativo da cui entrambi scaturiscono, si sofferma sull'atto di Governo n. 358, che propone una rimodulazione, senza oneri aggiuntivi, del programma triennale relativo alle annualità 2016-2018, per la regione Lazio, per un importo complessivo pari a 400.000 euro. Dalla documentazione trasmessa, emerge che, nell'ambito degli interventi riguardanti «Il Mausoleo dei Plautii» di Tivoli (RM), parte delle risorse, pari a 400.000 euro, destinate alla «Manutenzione, recupero e valorizzazione», sono, invece, destinate a «Lavori complementari di valorizzazione» dello stesso bene.

L'atto del Governo n. 359 riguarda una proposta di rimodulazione, concernente la Regione Puglia, del programma 2016-2018, che incide sull'intervento relativo ai lavori di manutenzione degli impianti della Biblioteca Nazionale «Sagarriga Visconti» di Bari, a cui sono destinati 300.000 euro complessivi nel triennio di riferimento. La rimodulazione del programma 2016-2018, pari a 13.000 euro, consiste nella riduzione del richiamato importo complessivo in favore dei lavori di manutenzione degli impianti della Biblioteca nazionale.

Sul punto segnala che dall'esame della successiva programmazione, riferita agli anni 2019-2020, risultano ulteriori iniziative in favore della Biblioteca Nazionale di Bari, fra le quali, per l'anno, 2019, «la manutenzione straordinaria dell'immobile ex frigorifero ed ex mercato ittico» (per un importo pari a 35.000 euro). Con riguardo più in generale alla programmazione relativa al triennio 2016-2018 (così come invero anche in quella riguardante il successivo biennio), come segnalato anche dalla Corte dei Conti (nella deliberazione n. 15/2020/G), sono intervenute nel tempo diverse rimodulazioni – per importi limitati – delle originarie programmazioni con modalità semplificate e comunque – come precisato dal Ministero in una nota pervenuta stamattina – con il coinvolgimento dei diversi soggetti istituzionali competenti quali Soprintendenze, Segretariati regionali, competenti Direzioni generali, Comitati tecnico-scientifici e, infine, Organi di controllo.

Rileva infine che, con riguardo alla gestione del Fondo per la tutela del patrimonio culturale, la Corte dei Conti ha segnalato alcune criticità, sulle quali si sofferma.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il PRESIDENTE dà nuovamente la parola alla relatrice, avvertendo che l'esame procederà con esiti e votazioni separate su ciascuno dei due schemi di decreto ministeriali.

La relatrice RUSSO (*M5S*) presenta e illustra una proposta di parere favorevole sull'atto del Governo n. 358, pubblicata in allegato, sulla quale si esprime favorevolmente il sottosegretario Barbara FLORIDIA.

Nessuno chiedendo di intervenire, accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di parere favorevole della relatrice sull'atto del Governo n. 358 è posta ai voti e approvata.

La relatrice RUSSO (*M5S*) presenta quindi e illustra una proposta di parere favorevole sull'atto del Governo n. 359, pubblicata in allegato, sulla quale si esprime favorevolmente il sottosegretario Barbara FLORIDIA.

Nessuno chiedendo di intervenire, la proposta di parere favorevole della relatrice sull'atto del Governo n. 359 è posta ai voti e approvata.

Proposta di nomina della dottoressa Marina Valensise a componente, in qualità di consigliere delegato, su designazione del Ministro dell'Università e della Ricerca, del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale per il dramma antico (n. 107)

Proposta di nomina della professoressa Margherita Rubino a componente, su designazione del Ministro dell'Università e della Ricerca, del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale per il dramma antico (n. 108)

(Parere al Ministro della cultura, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 20, come sostituito dall'articolo 5 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 33. Esame congiunto con esiti separati. Pareri favorevoli)

La relatrice RUSSO (*M5S*) illustra congiuntamente le proposte di nomina in titolo, sulle quali propone di esprimersi favorevolmente.

Nessuno chiedendo di intervenire, si passa quindi alle votazioni a scrutinio segreto sulle proposte di nomina in titolo.

Alle votazioni partecipano i senatori: Valeria ALESSANDRINI (*L-SP-PSd'Az*), Luisa ANGRISANI (*Misto*), BARBARO (*FdI*), Margherita CORRADO (*Misto*), Danila DE LUCIA (*M5S*), GIRO (*FIBP-UDC*), IANNONE (*FdI*), LANIECE (*Aut (SVP-PATT, UV)*), NENCINI (*IV-PSI*), PITTONI (*L-SP-PSd'Az*), Loredana RUSSO (*M5S*), Maria SAPONARA (*L-SP-PSd'Az*), Daniela SBROLLINI (*IV-PSI*), Orietta VANIN (*M5S*) e VERDUCCI (*PD*).

La proposta di nomina n. 107 è approvata con 13 voti favorevoli e 2 astenuti.

La proposta di nomina n. 108 è approvata con 11 voti favorevoli e 4 astenuti.

IN SEDE REDIGENTE

(2414) Disposizioni per la celebrazione dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione sospesa nella seduta del 16 febbraio.

Il senatore VERDUCCI (*PD*) presenta e illustra la riformulazione del suo emendamento 3.1, *pubblicata in allegato*, che tiene conto dell'interlocazione con il Governo e accorpa in un'unica proposta di modifica altri emendamenti all'articolo 3 a sua firma.

Prende atto la Commissione.

Il seguito della discussione è, quindi, rinviato.

(2147) VERDUCCI ed altri. – Norme per il riconoscimento e il sostegno delle imprese cinematografiche e audiovisive indipendenti

(Discussione e rinvio)

La relatrice DE LUCIA (*M5S*) illustra il disegno di legge in titolo, che contiene misure di sostegno al settore del cinema e dell'audiovisivo, con particolare attenzione alle produzioni indipendenti, con l'obiettivo di favorire la diversificazione e la pluralità dei contenuti culturali. L'articolo 1, tramite novelle al testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, introduce la definizione di imprese cinematografiche o audiovisive indipendenti; l'articolo 2 novella la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante disciplina del cinema e dell'audiovisivo, al fine di tener conto dell'introduzione delle nozioni di imprese indipendenti di primo e di secondo livello; l'articolo 3 interviene sul riparto del Fondo per il cinema e l'audiovisivo fra le tipologie di contributi previsti dalla legge n. 220 del 2016. L'articolo 4 novella la disciplina vigente in materia di credito di imposta per la produzione di opere cinematografiche o audiovisive – di cui all'articolo 15 della legge n. 220 del 2016 – circoscrivendo tale beneficio fiscale alle imprese indipendenti; l'articolo 5 novella la disciplina dei crediti di imposta per la distribuzione di opere cinematografiche o audiovisive – di cui all'articolo 16 della citata legge n. 220 – in analogia a quanto disposto dall'articolo 4 del sul versante della produzione; l'articolo 6 infine reca alcune modifiche in materia di contributi automatici e selettivi previsti dagli articoli 23 e 26 della citata legge n. 220 del 2016.

Su proposta del PRESIDENTE e con l'assenso della relatrice DE LUCIA (*M5S*) e del senatore VERDUCCI (*PD*), primo firmatario del disegno

di legge in titolo, la Commissione conviene di svolgere un ciclo di audizioni informali e di fissare alle ore 12 di giovedì 17 marzo il termine entro cui far pervenire proposte in merito.

Il seguito della discussione è rinviato.

(1601) Alessandra MAIORINO ed altri. – *Disposizioni in materia di formazione integrata e integrale della persona e di insegnamento dell'educazione emotiva nelle scuole di ogni ordine e grado*

(1635) Cinzia LEONE ed altri. – *Disposizioni in materia di insegnamento dell'educazione emozionale nelle scuole d'infanzia, primaria e secondaria*

(2283) Antonella FAGGI ed altri. – *Istituzione del progetto «Èthos» per l'educazione al rispetto degli altri e alla non violenza*

(2493) Deputato LUPI ed altri. – *Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti, nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale* approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione congiunta e rinvio)

La relatrice DE LUCIA (M5S) illustra il disegno di legge n. 2493, approvato in prima lettura dalla Camera dei deputati, concernente le competenze non cognitive (o *non cognitive skills*-NCS o *soft skills* o *character skills*), che costituiscono abilità legate agli ambiti emotivi e psicosociali: può trattarsi di profili della personalità – quali l'apertura all'esperienza, la coscienziosità, l'estroversione, l'amicizia, la stabilità emotiva –, di caratteristiche psicologiche – ottimismo, resilienza, speranza –, di sistemi motivazionali, di forme di autodisciplinamento, di modelli di pensiero, di strategie metacognitive. L'iniziativa intende promuovere, nelle attività educative e scolastiche, lo sviluppo della persona da tutti i punti di vista, non solo cognitivo e accademico, ma anche sociale e relazionale introducendo nei percorsi delle istituzioni scolastiche, statali e paritarie, di ogni ordine e grado, a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023, lo sviluppo delle competenze non cognitive. Riferisce quindi sui singoli articoli del disegno di legge.

Passa quindi a illustrare il disegno di legge n. 1601, che prevede l'integrazione dell'offerta formativa degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, nell'ambito delle attività alternative e in via sperimentale, per la durata di un triennio, con l'insegnamento dell'educazione emotiva, avente carattere interdisciplinare, mirato alla formazione integrale e integrata della persona. Riferisce poi sulle singole disposizioni previste.

Il disegno di legge n. 1635 introduce l'insegnamento dell'educazione emozionale nella scuola dell'infanzia e nell'ambito delle discipline curriculari obbligatorie previste per le scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado. Si sofferma sugli obiettivi di tale insegnamento, tra i quali vi sono: prevenire e fronteggiare ogni forma di disagio dell'infanzia e dell'adolescenza in ambito scolastico, familiare, sociale nonché compor-

tamenti quali bullismo, cyberbullismo; qualificare l'offerta formativa nell'ottica della valorizzazione della progettualità scolastica; l'educazione emozionale, e non emotiva, che è appannaggio della psicologia, va considerata come processo formativo volto ad ottimizzare la consapevole conoscenza e il controllo di sé stessi e delle proprie emozioni in età evolutiva e nell'infanzia; sviluppare l'intelligenza emotiva quale capacità di riconoscere le proprie emozioni in relazione a quelle di chi ci circonda, gestendo le proprie e imparando ad interagire in modo costruttivo ed armonico con gli altri. Dà quindi conto dell'articolato.

Il disegno di legge n. 2283 intende attivare strumenti didattici e interventi educativi mirati all'acquisizione del rispetto di sé stessi e degli altri nonché alla prevenzione di manifestazioni di violenza, rivolti alle scuole secondarie di primo e secondo grado e affidati a professionisti psicologi specializzati nel trattamento delle dinamiche e delle problematiche adolescenziali. Segnala come, tra gli obiettivi perseguiti vi sia anche quello di prevenzione del consumo di sostanze stupefacenti e alcoliche, che favorisce l'alterazione dei comportamenti individuali. Conclude illustrando i singoli articoli del disegno di legge.

Il seguito della discussione congiunta è rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE propone di integrare l'ordine del giorno delle sedute che saranno convocate la prossima settimana con l'esame in sede redigente dei disegni di legge n. 2527, recante «Fondo per il sostegno e lo sviluppo della comunità educante» e n. 2416, recante «Dichiarazione di monumento nazionale del Teatro Regio di Parma», nonché con l'esame in sede consultiva del disegno di legge n. 2459, recante «Deleghe al Governo per il sostegno e la valorizzazione della famiglia», di iniziativa governativa e già approvato dalla Camera dei deputati.

La Commissione concorda con le proposte del Presidente.

Il PRESIDENTE sottopone poi alla Commissione l'elenco delle audizioni da svolgere sull'impatto della pandemia sulla condizione studentesca nelle scuole secondarie nonché quello nell'ambito dell'affare assegnato sul valore culturale della moneta nei contesti archeologici, di cui è stato deciso di chiedere il deferimento.

La Commissione concorda su tali programmi di audizioni.

La seduta termina alle ore 15,40.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 358

La Commissione, esaminato lo schema di decreto ministeriale in titolo,

considerato che:

la legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità per il 2015) ha istituito, nello stato di previsione del Ministero della cultura, il richiamato Fondo per la tutela del patrimonio culturale con lo scopo di assicurare risorse stabili alla tutela del patrimonio culturale, in attuazione dell'articolo 9 della Costituzione;

le risorse del Fondo sono utilizzate nell'ambito di un programma triennale, che individua: i) gli interventi prioritari da realizzare; ii) le risorse agli stessi destinate; iii) il relativo cronoprogramma. Il programma è trasmesso dal Ministro della cultura, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge medesima;

il programma triennale 2016-2018 (interessato dalle rimodulazioni proposte nel provvedimento in esame) è stato approvato con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 57 del 28 gennaio 2016. Per completezza, si ricorda che con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 265 del 4 giugno 2019 è stato approvato il successivo programma, relativo al biennio 2019-2020, che tuttavia non è interessato dalle rimodulazioni in esame;

lo schema di decreto in titolo propone una rimodulazione – senza oneri aggiuntivi – del programma triennale relativo alle annualità 2016-2018, per la regione Lazio, per un importo complessivo pari a 400.000 euro;

in particolare, si propone che, nell'ambito degli interventi riguardanti il Mausoleo dei Plautii di Tivoli (RM), parte delle risorse, pari a 400.000 euro, destinate alla «Manutenzione, recupero e valorizzazione», siano, invece, destinate a «Lavori complementari di valorizzazione» (non presenti tra gli interventi prima della proposta di rimodulazione in esame);

la premessa dello schema e la relazione che accompagna lo stesso evidenziano che la proposta di rimodulazione è stata avanzata alla Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della cultura dal Segretariato regionale per il Lazio, con allegata la proposta della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti. A sua volta, la Direzione generale

archeologia, belle arti e paesaggio ha sottoposto la proposta di rimodulazione al Comitato tecnico scientifico per le belle arti, che ha espresso parere favorevole alla rimodulazione;

dalla documentazione trasmessa emerge che la proposta di rimodulazione muove dalla necessità di utilizzare le economie derivanti dai lavori di «Manutenzione, recupero e valorizzazione» del Mausoleo dei Plautii in Tivoli, a favore di lavori complementari di valorizzazione dello stesso bene, non previsti nel progetto originario, «ma che sono necessari per garantire sia la manutenzione ordinaria che la fruizione del sito archeologico»;

con riguardo più in generale alla programmazione relativa al triennio 2016-2018 (così come invero anche in quella riguardante il successivo biennio), come segnalato anche dalla Corte dei Conti (nella deliberazione n. 15/2020/G) sono intervenute nel tempo diverse rimodulazioni delle originarie programmazioni, spesso senza il previsto passaggio parlamentare (come segnalato nella relativa documentazione parlamentare);

la Corte dei Conti ha segnalato, con riguardo alla gestione del Fondo per la tutela del patrimonio culturale, i seguenti aspetti: i) l'assenza di un quadro strategico complessivo in cui inserire gli interventi, che si fondano piuttosto su logiche emergenziali (con la prevalenza di interventi con finalità manutentive); ii) la necessità di rafforzare il coordinamento tra i diversi livelli di Governo soprattutto nella fase di programmazione degli interventi; iii) l'inadeguatezza delle risorse complessive, rispetto alla vastità del patrimonio culturale; iv) l'esigenza di un potenziamento del personale ministeriale in possesso delle necessarie competenze tecnico-scientifico; v) l'inadeguatezza del sistema di monitoraggio, conseguente all'assenza di un cronoprogramma degli interventi; vi) l'effettuazione di numerose rimodulazioni in cui risulta carente la motivazione e per le quali è stata spesso adottata una procedura semplificata;

tenuto conto dei chiarimenti forniti dal Governo

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 359

La Commissione, esaminato lo schema di decreto ministeriale in titolo,

considerato che:

la legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità per il 2015) ha istituito, nello stato di previsione del Ministero della cultura, il richiamato Fondo per la tutela del patrimonio culturale con lo scopo di assicurare risorse stabili alla tutela del patrimonio culturale, in attuazione dell'articolo 9 della Costituzione;

le risorse del Fondo sono utilizzate nell'ambito di un programma triennale, che individua: i) gli interventi prioritari da realizzare; ii) le risorse agli stessi destinate; iii) il relativo cronoprogramma. Il programma è trasmesso dal Ministro della cultura, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge medesima;

il programma triennale 2016-2018 (interessato dalle rimodulazioni proposte nel provvedimento in esame) è stato approvato con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 57 del 28 gennaio 2016. Per completezza, si ricorda che con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 265 del 4 giugno 2019 è stato approvato il successivo programma, relativo al biennio 2019-2020, che tuttavia non è interessato dalle rimodulazioni in esame;

lo schema di decreto in titolo riguarda una proposta di rimodulazione, concernente la Regione Puglia, del programma 2016-2018 finanziato con le risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale, che incide sull'intervento relativo ai lavori di manutenzione degli impianti della Biblioteca Nazionale «Sagarriga Visconti» di Bari, a cui sono destinati 300.000 euro complessivi nel triennio di riferimento;

la rimodulazione del programma 2016-2018, pari a 13.000 euro, consiste nella riduzione del richiamato importo complessivo in favore dei lavori di manutenzione degli impianti della Biblioteca nazionale, per la contestuale destinazione in favore di lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile ex frigorifero ed ex mercato ittico, con particolare riguardo al restauro e consolidamento del prospetto est della Biblioteca medesima;

il Ministero intende dunque utilizzare le economie (quantificate in 13.000 euro) che sono derivate dall'affidamento dei lavori di manuten-

zione degli impianti della Biblioteca al fine di finanziare un ulteriore intervento a beneficio della medesima Biblioteca;

la proposta di rimodulazione, come risulta dalla Relazione illustrativa, è stata trasmessa dal Segretariato regionale per la Puglia alla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio, la quale l'ha sottoposta al Comitato tecnico-scientifico per le Belle Arti, che si è espresso favorevolmente;

dall'esame della successiva programmazione, riferita agli anni 2019-2020, risultano ulteriori iniziative in favore della Biblioteca Nazionale di Bari, fra le quali, per l'anno, 2019, «la manutenzione straordinaria dell'immobile ex frigorifero ed ex mercato ittico» (per un importo pari a 35.000 euro);

al riguardo, nel silenzio della Relazione illustrativa, parrebbe trattarsi proprio della stessa tipologia di lavoro alla quale lo schema in esame destina le risorse derivanti dalle richiamate economie relativi alla programmazione 2016-2018;

con riguardo più in generale alla programmazione relativa al triennio 2016-2018 (così come invero anche in quella riguardante il successivo biennio), come segnalato anche dalla Corte dei Conti (nella deliberazione n. 15/2020/G) sono intervenute nel tempo diverse rimodulazioni delle originarie programmazioni, spesso senza il previsto passaggio parlamentare (come segnalato nella relativa documentazione parlamentare);

la Corte dei Conti ha segnalato, con riguardo alla gestione del Fondo per la tutela del patrimonio culturale, i seguenti aspetti: i) l'assenza di un quadro strategico complessivo in cui inserire gli interventi, che si fondano piuttosto su logiche emergenziali (con la prevalenza di interventi con finalità manutentive); ii) la necessità di rafforzare il coordinamento tra i diversi livelli di Governo soprattutto nella fase di programmazione degli interventi; iii) l'inadeguatezza delle risorse complessive, rispetto alla vastità del patrimonio culturale; iv) l'esigenza di un potenziamento del personale ministeriale in possesso delle necessarie competenze tecnico-scientifico; v) l'inadeguatezza del sistema di monitoraggio, conseguente all'assenza di un cronoprogramma degli interventi; vi) l'effettuazione di numerose rimodulazioni in cui risulta carente la motivazione e per le quali è stata spesso adottata una procedura semplificata;

tenuto conto dei chiarimenti forniti dal Governo

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 2414**Art. 3.****3.1 (testo 2)**

VERDUCCI

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 1, sostituire la parola: «quindici» con la seguente: «venti»;*

b) *al comma 2, sostituire il secondo periodo con il seguente: «Gli altri componenti sono designati: due dal Ministro della Cultura, due dal Ministro del Turismo, tre dal Ministro dell'Istruzione e dal Ministro dell'Università e della ricerca d'intesa tra loro, uno dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, due dalla conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, due dalla Regione Umbria, due dal Comune di Assisi, uno dal Vescovo di Assisi in rappresentanza della diocesi affidatagli, due dalla Conferenza ministri generali del primo ordine francescano e del terzo ordine regolare e uno dalla Società Internazionale di Studi Francescani Associazione di Promozione Sociale con sede ad Assisi. Del Comitato nazionale è altresì componente di diritto il Sindaco del Comune di Assisi.»;*

c) *al comma 5, sostituire la parola: «cinque» con la seguente: «tre».*

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Martedì 15 marzo 2022

Plenaria

259^a Seduta (1^a pomeridiana)

Presidenza del Presidente
COLTORTI

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, in videoconferenza, la professoressa Elisabetta Rosafio dell'Università di Teramo e la professoressa Anna Veneziano dell'Istituto Internazionale per l'Unificazione dei Diritto Privato – Unidroit.

La seduta inizia alle ore 14,05.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo, anche sul canale satellitare e sulla *web-TV*, e che la Presidenza ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Avverte, inoltre, che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico.

PROCEDURE INFORMATIVE

Indagine conoscitiva sulle ricadute nell'ordinamento italiano della Convenzione di Città del Capo del 2001 e del relativo protocollo aeronautico: audizioni della professoressa Elisabetta Rosafio dell'Università di Teramo e della professoressa Anna Veneziano dell'Istituto Internazionale per l'Unificazione del Diritto Privato – Unidroit

Il PRESIDENTE introduce la procedura informativa in titolo e dà la parola alla professoressa ROSAFIO, che svolge la sua relazione.

Interviene successivamente la senatrice LUPO (M5S).

Interviene in replica la professoressa ROSAFIO.

La professoressa VENEZIANO svolge la sua relazione.

Intervengono successivamente i senatori RUFA (L-SP-PSd'Az) e LUPO (M5S).

Interviene in replica la professoressa VENEZIANO.

Il PRESIDENTE ringrazia gli auditi e dichiara concluse le audizioni odierne, rinviando ad altra seduta il seguito dell'indagine conoscitiva.

La seduta termina alle ore 15,10.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 143

*Presidenza del Presidente
COLTORTI*

Orario: dalle ore 15,15 alle ore 15,35

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

Plenaria

260^a Seduta (2^a pomeridiana)

*Presidenza del Presidente
COLTORTI*

La seduta inizia alle ore 15,35.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

La senatrice LUPU (*M5S*) chiede che l'inizio dell'esame dell'atto del Governo n. 365, del quale è stata nominata relatrice, sia rinviato ad altra seduta.

Il PRESIDENTE comunica che l'incardinamento dell'atto in questione potrà avere luogo nella seduta già prevista per domani alle ore 12.30 ovvero alla sospensione dei lavori d'Aula, se successiva.

La Commissione prende atto.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante modifiche ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 di individuazione di interventi diversi nei settori delle infrastrutture portuali, dei presidi di pubblica sicurezza, delle infrastrutture idriche e delle infrastrutture stradali quali interventi infrastrutturali prioritari per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di commissari straordinari (n. 364)

(Parere al Presidente del Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55. Esame e rinvio)

Il relatore PAROLI (*FIBP-UDC*) illustra il provvedimento in titolo, segnalando preliminarmente che la Commissione è chiamata ad esprimersi, entro il prossimo 28 marzo, su cinque schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, volti a modificare o a sostituire alcuni dei DPCM del 16 aprile e del 5 agosto 2021, con i quali, ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge n. 32 del 2019, sono state individuate le opere infrastrutturali per la cui realizzazione si è ritenuto di dover procedere alla nomina di Commissari straordinari, nomina disposta con i medesimi decreti.

Come evidenziato nella relazione che accompagna gli schemi, in alcuni casi le modifiche proposte, che introducono la previsione della possibilità di finanziare le spese per il supporto tecnico e abilitano i Commissari ad assumere direttamente le funzioni di stazione appaltante, sono finalizzate a superare le criticità operative emerse, *medio tempore*, nell'attività di alcuni Commissari straordinari.

In altri casi, le dimissioni dall'incarico o il collocamento in quiescenza dei Commissari nominati in precedenza hanno reso necessaria la nomina di nuovi Commissari.

In altri casi ancora, si è proceduto a razionalizzare l'attribuzione dei compiti relativi alla realizzazione degli interventi infrastrutturali sulla base degli ambiti territoriali di riferimento dei Commissari.

In particolare, l'atto del Governo n. 364 modifica i decreti di nomina di diversi Commissari incaricati della realizzazione di interventi nei settori

delle infrastrutture portuali, dei presidi di sicurezza pubblica, delle infrastrutture idriche e delle infrastrutture stradali.

Gli articoli da 1 a 3 dello schema integrano i decreti di nomina del dottor Paolo Emilio Signorini (Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale, Commissario straordinario per la realizzazione della nuova Diga Foranea di Genova), del dottor Pasqualino Monti (Presidente della Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Commissario straordinario per il rilancio del polo della cantieristica navale nel porto di Palermo e per la realizzazione del sistema interfaccia Porto-Città) e del dottor Luciano Guerrieri (Presidente della Autorità di sistema portuale del Mare Tirreno settentrionale, Commissario straordinario per la Darsena europea di Livorno), al fine di consentire ai suddetti Commissari di potersi avvalere, per la realizzazione delle opere di rispettiva competenza, di supporto tecnico ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del decreto-legge n. 32 del 2019, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. La quota di risorse del quadro economico degli interventi che può essere destinata alle spese di supporto tecnico per ciascun Commissario è quantificata in 200.000 euro annui, aumentabile, in ragione dell'anno di riferimento, del 50 per cento, previa autorizzazione della competente Direzione generale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, sulla base di specifiche e motivate esigenze prospettate dal Commissario.

L'articolo 4 stabilisce che l'ingegner Vittorio Rapisarda, Provveditore interregionale per le opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, nominato con DPCM 16 aprile 2021 Commissario straordinario per la realizzazione di interventi di edilizia statale a Roma, può assumere le funzioni stazione appaltante, con conseguente autorizzazione ad aprire un'apposita contabilità speciale. Anche in tale caso è consentito il ricorso al supporto tecnico per le attività connesse alla realizzazione delle opere, con una quantificazione di risorse pari a 200.000 euro annui, aumentabili del 50 per cento.

Con l'articolo 5 anche l'architetto Ornella Segnalini, Commissario straordinario per la realizzazione della diga di Pietrarossa, è autorizzata ad assumere le funzioni di stazione appaltante, in raccordo con la Regione Siciliana. Viene inoltre specificato che, come previsto dall'articolo 4, comma 5, del decreto-legge n. 32, per il supporto tecnico delle attività connesse alla realizzazione dell'opera, il Commissario può avvalersi di strutture dell'amministrazione centrale o territoriale interessata, nonché di società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, dalle regioni o da altri soggetti pubblici, nell'ambito della quota di risorse già quantificata dal DPCM 16 aprile 2021 (200.000 euro annui).

L'articolo 6 procede a sostituire, in quanto collocato in quiescenza, il Provveditore interregionale alle opere pubbliche per la Sicilia e la Calabria, ingegner Gianluca Ievolella, nella sua funzione di Commissario straordinario per la realizzazione di interventi di edilizia statale, complessivamente relativi a presidi di pubblica sicurezza nelle città di Palermo, Catania, Reggio Calabria e Crotone, con il nuovo Provveditore, l'ingegner

Tommaso Colabrufo. Anche in questo caso è esplicitata la possibilità di assumere le funzioni di stazione appaltante e di avvalersi di supporto tecnico a carico del quadro economico dell'opera, entro il limite di 200.000 euro annui.

Con l'articolo 7 la possibilità di usufruire di supporto tecnico, sempre entro il limite di 200.000 annui euro è riconosciuta anche all'ingegner Antonio Mallamo, Commissario straordinario per la realizzazione del collegamento stradale Cisterna – Valmontone e relative opere connesse.

L'articolo 8 introduce una modifica al decreto di nomina dell'ingegner Massimo Simonini a Commissario straordinario per la S.S.106 Jonica e la E 78 Grosseto Fano, al fine di allineare la qualifica citata nel decreto al nuovo incarico da lui ricoperto all'interno di Anas.

L'articolo 9, al fine di regolare le modalità e i termini con cui i Commissari straordinari possono avvalersi, per il supporto tecnico, di strutture delle amministrazioni o di società a controllo pubblico, stabilisce che possano essere stipulati appositi accordi e protocolli operativi, vincolanti tra le parti.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante sostituzione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 agosto 2021 di individuazione dei lavori relativi al compendio immobiliare denominato «Palazzo Fienga» in Torre Annunziata (Napoli) quale intervento infrastrutturale per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di un commissario straordinario (n. 366)

(Parere al Presidente del Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55. Esame e rinvio)

Il relatore SANTILLO (*M5S*) illustra il provvedimento in titolo, finalizzato alla nomina del nuovo Commissario straordinario per la realizzazione delle opere di edilizia statale relative alla riqualificazione e rifunzionalizzazione del compendio immobiliare denominato «Palazzo Fienga» di Torre Annunziata.

Con DPCM 5 agosto 2021, infatti, tale Commissario straordinario era stato individuato nella persona dell'architetto Maria Lucia Conti, dimessasi dall'incarico e che l'Atto del Governo n. 365 propone di nominare quale Commissario straordinario per la Metro C e il sistema delle tranvie di Roma.

In sostituzione dell'architetto Conti, l'articolo 1 del provvedimento in esame propone dunque di nominare quale Commissario straordinario per la realizzazione delle opere relative al compendio immobiliare «Palazzo Fienga» l'ingegner Paolo Delli Veneri, che finora ha svolto le funzioni di Commissario straordinario per il sistema delle tranvie di Roma.

L'articolo 2 stabilisce che il Commissario straordinario può avvalersi, per l'espletamento del suo incarico, del Provveditorato interregionale per

le opere pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, nonché, per il supporto tecnico, di strutture dell'amministrazione centrale o territoriale interessata nonché di società controllate dallo Stato, dalle regioni o da altri soggetti. Egli può inoltre assumere direttamente la funzione di stazione appaltante ed è, in tal caso, autorizzata l'apertura di un'apposita contabilità speciale.

L'articolo 3 disciplina gli obblighi informativi posti in capo al Commissario, ai fini del monitoraggio dell'attività svolta da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

L'articolo numerato come 5 disciplina il compenso del Commissario straordinario, nonché gli oneri per il finanziamento del supporto tecnico. Entrambe le spese sono poste a carico del quadro economico dell'opera, nel limite complessivo di 200.000 euro, aumentabili, in ragione dell'anno di riferimento, del 50 per cento, previa autorizzazione della competente Direzione generale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, sulla base di specifiche e motivate esigenze prospettate dal Commissario.

L'articolo 6 chiarisce che il presente provvedimento sostituisce i DPCM 5 agosto 2021 con i quali erano stati affidati in precedenza gli incarichi di Commissario straordinario all'architetto Conti e all'ingegner Delli Veneri.

In conclusione, osserva che in virtù del contenuto dell'atto non appare a suo avviso necessario prevedere lo svolgimento di audizioni.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante modifiche ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 e 5 agosto 2021 di individuazione dei lavori relativi alla realizzazione della Cittadella della sicurezza «caserma Boscariello» di Napoli e alla realizzazione della nuova sede centrale del comando dei vigili del fuoco di Barletta-Andria-Trani quali interventi infrastrutturali per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di commissari straordinari (n. 367)

(Parere al Presidente del Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55. Esame e rinvio)

Il relatore ASTORRE (*PD*) illustra il provvedimento in titolo, che riguarda la nomina dei Commissari straordinari per la realizzazione della Cittadella della sicurezza «caserma Boscariello» di Napoli e della nuova sede centrale del comando dei Vigili del fuoco di Barletta-Andria-Trani.

Gli incarichi per questi due interventi, con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 aprile e del 5 agosto 2021, erano stati conferiti, rispettivamente, all'ingegner Giuseppe D'Addato, nella sua qualità di Provveditore alle opere pubbliche per la Campania, Molise, Puglia e Basilicata e all'architetto Maria Lucia Conti.

L'ingegner D'Addato è stato collocato in quiescenza. L'architetto Conti ha rassegnato le dimissioni dall'incarico (e, in base a quanto proposto con l'atto del Governo n. 365, dovrebbe assumere le funzioni di Commissario straordinario per la Metro C e il sistema tranviario di Roma).

Con l'atto in esame si procede dunque alla nomina del nuovo Commissario straordinario per la realizzazione delle due opere in questione, individuandolo, ai sensi dell'articolo 1 dello schema, nell'ingegner Placido Migliorino, attuale Provveditore alle opere pubbliche per la Campania, Molise, Puglia e Basilicata.

Il Commissario può assumere le funzioni di stazione appaltante e, in tal caso, è autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale.

Ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge n. 32 del 2019, il Commissario può avvalersi di supporto tecnico per le attività connesse alla realizzazione degli interventi. Per tale finalità può essere utilizzata la somma di 200.000 euro annui a carico del quadro economico dell'opera, aumentabile, in ragione dell'anno di riferimento, del 50 per cento, previa autorizzazione della competente Direzione generale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, sulla base di specifiche e motivate esigenze prospettate dal Commissario straordinario.

In conclusione, concorda con il senatore Santillo sul fatto che non sia necessario svolgere audizioni sull'atto in questione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante modifiche ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 e 5 agosto 2021 di individuazione dei lavori relativi a vari presidi di pubblica sicurezza quali interventi infrastrutturali per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di commissari straordinari (n. 368)

(Parere al Presidente del Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55. Esame e rinvio)

Il relatore CORTI (*L-SP-PSd'Az*) illustra il provvedimento in titolo, che riguarda la nomina dei Commissari straordinari per la realizzazione dei lavori relativi a vari presidi di sicurezza nelle città di Bologna, Milano, Alessandria, Genova e Torino.

Con DPCM 16 aprile 2021 la responsabilità dei lavori relativi alla riorganizzazione dei presidi di sicurezza di Bologna, Genova, Milano e Torino era stata attribuita all'ingegner Fabio Riva, Provveditore interregionale per le opere pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna. Con DPCM 5 agosto 2021, lo stesso ingegner Riva era stato nominato Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi relativi alla caserma Cardile di Alessandria.

Con lo schema in esame la responsabilità degli interventi infrastrutturali commissariati viene riportata nell'ambito della competenza territoriale dei rispettivi Provveditorati regionali.

L'articolo 1 conferma dunque l'affidamento dell'incarico di Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi relativi alla riorganizzazione dei presidi di sicurezza di Bologna e Milano all'ingegner Riva, mentre attribuisce gli interventi relativi ai presidi di sicurezza di Genova e Torino al Provveditore interregionale per le opere pubbliche per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria, ingegner Vittorio Maugliani, in qualità di Commissario straordinario.

Per la realizzazione delle opere a Bologna e a Milano il Commissario straordinario può svolgere le funzioni di stazione appaltante ed è, in tal caso, autorizzata l'apertura di un'apposita contabilità speciale. Anche in questo caso è previsto che il Commissario si possa avvalere di supporto tecnico per le attività connesse alla realizzazione delle opere, con spese a carico del quadro economico complessivo, nel limite di 200.000 euro annui aumentabili, in ragione dell'anno di riferimento, del 50 per cento, previa autorizzazione della competente Direzione generale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, sulla base di specifiche e motivate esigenze prospettate dal Commissario straordinario.

In base all'articolo 2, l'ingegner Maugliani è nominato Commissario straordinario anche per gli interventi relativi alla caserma Cardile di Alessandria. Per tutti e tre gli interventi di sua competenza, il Commissario può assumere le funzioni di stazione appaltante, con conseguente apertura di apposita contabilità speciale.

Con riferimento al complesso degli schemi di DPCM oggi all'esame della Commissione, auspica che i vari avvicendamenti previsti tra i Commissari straordinari non abbiano un impatto negativo sulla realizzazione delle opere.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA

(2469) Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021

(Parere alla 10^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 1° marzo 2022.

Il relatore STEGER (*Aut (SVP-PATT, UV)*) illustra uno schema di parere favorevole con osservazioni, *pubblicato in allegato*, predisposto alla luce delle proposte formulate dai Gruppi.

Il senatore CIOFFI (*M5S*) ringrazia il senatore Steger per il lavoro svolto e gli chiede di valutare l'opportunità di eliminare, dall'ultima osservazione, il riferimento alla conformità a quanto previsto dalle norme europee.

Il senatore RUFA (*L-SP-PSd'Az*) osserva che la richiesta formulata dal Gruppo della Lega era quella di inserire una osservazione volta alla soppressione *tout court* dell'articolo 8 del provvedimento in esame e della delega in materia di trasporto pubblico non di linea in esso contenuta, per puntare invece al completamento del processo di adozione dei decreti ministeriali attuativi delle misure urgenti in materia di servizi pubblici non di linea contenute nell'articolo 10-*bis* del decreto-legge n. 135 del 2018, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 12 del 2019.

La senatrice DI GIROLAMO (*M5S*) dichiara la contrarietà del Movimento 5 Stelle all'inserimento nello schema di parere di una osservazione volta alla soppressione dell'articolo 8.

Il senatore MARGIOTTA (*PD*) segnala che è vero che, come riferito dal senatore Rufa, la riforma del 2018-2019 non è stata completata, ma ricorda che ciò è avvenuto a seguito di una sentenza della Corte di giustizia europea. A suo avviso, è dunque assolutamente necessario un nuovo intervento con una norma di rango legislativo e la proposta del relatore costituisce un buon punto di equilibrio.

La senatrice EVANGELISTA (*IV-PSI*) dichiara di condividere appieno lo schema di parere predisposto dal relatore che, a suo avviso, non necessita di alcuna modifica.

Il senatore PAROLI (*FIBP-UDC*) chiede al relatore un chiarimento in merito alla formulazione dell'osservazione sull'articolo 8.

Il relatore STEGER (*Aut (SVP-PATT, UV)*), nel fornire il chiarimento richiesto dal senatore Paroli, afferma che l'osservazione relativa all'articolo 8 gli è parsa il punto di mediazione possibile tra le varie sensibilità emerse e, alla luce delle posizioni espresse dai vari Gruppi, ritiene di non poter accogliere la richiesta di proporre lo stralcio dell'articolo 8. Viceversa, ritiene che possa essere accolta la richiesta del senatore Cioffi di eliminare dall'ultima osservazione le parole: «conformemente a quanto previsto dalle norme europee», che appaiono pleonastiche. Presenta dunque un nuovo schema di parere favorevole con osservazioni, *pubblicato in allegato*, così riformulato.

Il PRESIDENTE chiede un chiarimento sull'osservazione relativa all'articolo 27, che viene fornito dal relatore STEGER (*Aut (SVP-PATT, UV)*).

Il senatore CORTI (*L-SP-PSd'Az*) ringrazia il relatore Steger per avere accettato di inserire nello schema di parere una osservazione volta a calmierare il prezzo delle assicurazioni nel settore delle due ruote, che rischia altrimenti di essere sproporzionato rispetto al valore dei veicoli, e di evitare l'evasione.

La senatrice DI GIROLAMO (*M5S*) ricorda che l'obbligo del CARD è stato inserito nella scorsa Legislatura ma che esso non ha dato gli effetti sperati, in quanto ha determinato un aumento dei costi. Si sarebbe potuto chiedere lo stralcio dell'articolo o di ritornare alla situazione previgente, ma si è preferito circoscrivere l'osservazione ai soli veicoli a due ruote. Sul punto, il MoVimento 5 Stelle non si oppone alla formulazione accolta nello schema di parere, ma ne sottolinea comunque l'incompletezza.

Si passa alle dichiarazioni di voto.

La senatrice PERGREFFI (*L-SP-PSd'Az*), pur ringraziando il relatore Steger per l'ottimo lavoro svolto, dichiara che il suo Gruppo si asterrà, in quanto sono tanti i profili critici del provvedimento in esame sui quali la Lega ritiene necessario compiere ulteriori approfondimenti.

Il senatore RUSPANDINI (*FdI*) dichiara il voto contrario del suo Gruppo.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il PRESIDENTE, verificata la presenza del numero legale, pone in votazione il nuovo schema di parere favorevole con osservazioni del relatore, che risulta approvato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Con riferimento all'esame in sede consultiva del disegno di legge n. 1425, in materia di equo compenso per le prestazioni professionali, il PRESIDENTE comunica che la Commissione giustizia, al termine del ciclo di audizioni, ha adottato come testo base il disegno di legge n. 2419, già approvato dalla Camera dei deputati, in merito al quale non è previsto il parere della 8^a Commissione.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 16,15.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2469

La Commissione, esaminato per quanto di propria competenza il disegno di legge in titolo, esprime parere favorevole, con le seguenti osservazioni:

– in relazione all'articolo 8, appare opportuno che la delega al Governo per la revisione della disciplina in materia di trasporto pubblico non di linea preveda tra i principi e i criteri direttivi: una regolazione delle piattaforme tecnologiche, distinguendo tra quelle di pura intermediazione e quelle che svolgono attività di trasporto in modalità aggregata; la tutela delle forme artigiane e cooperative e della natura differente delle prestazioni trasporto/intermediazione; la riduzione e la semplificazione degli adempimenti amministrativi a carico degli esercenti degli autoservizi pubblici non di linea, attraverso l'introduzione di un Registro elettronico nazionale degli operatori professionali, mirato a garantire legalità e contrastare le forme di abusivismo diffuso; la definizione di politiche attive mirate alla costituzione di piattaforme nazionali di settore e aggregazioni di imprese, con l'obiettivo di migliorare l'offerta di servizio e *standard* qualitativi più elevati; una migliore tutela del consumatore nella fruizione del servizio; l'armonizzazione delle competenze dell'autorità dei trasporti, al fine di evitare conflittualità e rallentamenti nell'adozione dei provvedimenti adottati da regioni ed enti locali; l'adeguamento del sistema sanzionatorio per le violazioni amministrative, individuando sanzioni efficaci, dissuasive e proporzionate alla gravità della violazione, anche al fine di contrastare l'esercizio non autorizzato del servizio di trasporto pubblico; l'adeguamento del Codice della strada, tenendo conto della specificità dell'attività professionale riguardo l'uso della tecnologia di bordo e dei sistemi di sicurezza oltre a revisionare le regole sugli allestimenti taxi in coerenza con l'evoluzione dei prodotti disponibili sul mercato;

– con riferimento al Capo VII, rubricato «Concorrenza, rimozione degli oneri per le imprese e parità di trattamento tra gli operatori», si valuti l'opportunità di introdurre specifici meccanismi di trasparenza finalizzati alla rendicontazione delle incentivazioni riconosciute ai vettori aerei, con particolare riferimento alla loro durata, al loro ammontare e ai requisiti che devono possedere gli operatori per accedervi al fine di garantire la più ampia trasparenza e l'accessibilità alle incentivazioni in condizioni di parità tra gli operatori;

– con particolare riferimento alla materia del risarcimento diretto per la responsabilità civile auto, di cui all'articolo 27, si valuti l'opportunità di prevedere una deroga per consentire alle compagnie assicurative

straniere di continuare a vendere, solo per i veicoli a due ruote, assicurazioni che non prevedono il risarcimento diretto di cui alla Convenzione fra gli assicuratori per il risarcimento diretto (CARD) oppure consentire anche alle compagnie assicurative italiane di non aderire al CARD solo per le assicurazioni dei veicoli a due ruote;

– appare infine opportuno salvaguardare, anche attraverso l'utilizzo del cosiddetto *golden power*, le imprese italiane di particolare rilevanza nazionale nell'ambito dei settori disciplinati dal disegno di legge in esame, salvaguardando comunque il principio della libera concorrenza.

SCHEMA DI PARERE PROPOSTO DAL RELATORE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2469

La Commissione, esaminato per quanto di propria competenza il disegno di legge in titolo, esprime parere favorevole, con le seguenti osservazioni:

– in relazione all'articolo 8, appare opportuno che la delega al Governo per la revisione della disciplina in materia di trasporto pubblico non di linea preveda tra i principi e i criteri direttivi: una regolazione delle piattaforme tecnologiche, distinguendo tra quelle di pura intermediazione e quelle che svolgono attività di trasporto in modalità aggregata; la tutela delle forme artigiane e cooperative e della natura differente delle prestazioni trasporto/intermediazione; la riduzione e la semplificazione degli adempimenti amministrativi a carico degli esercenti degli autoservizi pubblici non di linea, attraverso l'introduzione di un Registro elettronico nazionale degli operatori professionali, mirato a garantire legalità e contrastare le forme di abusivismo diffuso; la definizione di politiche attive mirate alla costituzione di piattaforme nazionali di settore e aggregazioni di imprese, con l'obiettivo di migliorare l'offerta di servizio e *standard* qualitativi più elevati; una migliore tutela del consumatore nella fruizione del servizio; l'armonizzazione delle competenze dell'autorità dei trasporti, al fine di evitare conflittualità e rallentamenti nell'adozione dei provvedimenti adottati da regioni ed enti locali; l'adeguamento del sistema sanzionatorio per le violazioni amministrative, individuando sanzioni efficaci, dissuasive e proporzionate alla gravità della violazione, anche al fine di contrastare l'esercizio non autorizzato del servizio di trasporto pubblico; l'adeguamento del Codice della strada, tenendo conto della specificità dell'attività professionale riguardo l'uso della tecnologia di bordo e dei sistemi di sicurezza oltre a revisionare le regole sugli allestimenti taxi in coerenza con l'evoluzione dei prodotti disponibili sul mercato;

– con riferimento al Capo VII, rubricato «Concorrenza, rimozione degli oneri per le imprese e parità di trattamento tra gli operatori», si valuti l'opportunità di introdurre specifici meccanismi di trasparenza finalizzati alla rendicontazione delle incentivazioni riconosciute ai vettori aerei, con particolare riferimento alla loro durata, al loro ammontare e ai requisiti che devono possedere gli operatori per accedervi al fine di garantire la più ampia trasparenza e l'accessibilità alle incentivazioni in condizioni di parità tra gli operatori;

– con particolare riferimento alla materia del risarcimento diretto per la responsabilità civile auto, di cui all'articolo 27, si valuti l'opportunità di prevedere una deroga per consentire alle compagnie assicurative

straniere di continuare a vendere, solo per i veicoli a due ruote, assicurazioni che non prevedono il risarcimento diretto di cui alla Convenzione fra gli assicuratori per il risarcimento diretto (CARD) oppure consentire anche alle compagnie assicurative italiane di non aderire al CARD solo per le assicurazioni dei veicoli a due ruote;

– appare infine opportuno salvaguardare, anche attraverso l'utilizzo del cosiddetto *golden power*, le imprese italiane di particolare rilevanza nazionale nell'ambito dei settori disciplinati dal disegno di legge in esame, salvaguardando comunque il principio della libera concorrenza e conformemente a quanto previsto dalle norme europee.

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9^a)

Martedì 15 marzo 2022

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 357

Presidenza della Vice Presidente
BITI

Orario: dalle ore 15,30 alle ore 16,15

*AUDIZIONE INFORMALE DI RAPPRESENTANTI DI FEDERCHIMICA, INTERVENUTI
IN VIDEOCONFERENZA, IN RELAZIONE ALL'AFFARE ASSEGNATO N. 1004 (PRO-
BLEMATICHE CONCERNENTI LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA
FARM TO FORK E LE SUE RICADUTE NELL'AGRICOLTURA ITALIANA)*

INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10^a)

Martedì 15 marzo 2022

Plenaria**212^a Seduta***Presidenza del Presidente*
GIROTTO*Interviene il vice ministro dello sviluppo economico Pichetto Fratin.**La seduta inizia alle ore 15,40.**IN SEDE REFERENTE***(2469) Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 10 marzo.

Il presidente GIROTTO comunica che, alla scadenza del termine, sono stati presentati circa 826 emendamenti e 7 ordini del giorno al disegno di legge in titolo, nonché 246 subemendamenti all'emendamento 2.0.1000 del Governo. Segnala, a questo riguardo, che gli Uffici stanno provvedendo alla composizione del fascicolo, che sarà pubblicato in allegato al resoconto non appena possibile.

Il senatore MALLEGNI (*FIBP-UDC*) pone una questione sospensiva ai sensi dell'articolo 43, comma 3, del Regolamento, sottolineando che sul tema delle concessioni balneari appare dirimente capire se la risorsa naturale risulta scarsa in base all'articolo 12 della direttiva 2006/123/CE (cosiddetta «direttiva Bolkenstein»). In merito, ricorda che durante l'audizione della Conferenza delle Regioni era stato chiesto l'invio alla Commissione della mappatura elaborata dalle Regioni e trasmessa a suo tempo al Governo in carica. Poiché della ricezione di tale documento i commissari sono stati informati nella giornata di venerdì scorso, ritiene indispensabile valutarlo e quindi modificare eventualmente l'attività subemendativa ri-

spetto all'emendamento 2.0.1000. Precisa peraltro che la sua richiesta non ha alcuna finalità dilatoria, ma è motivata dalla necessità di poter approfondire gli elementi di merito posti all'attenzione della Commissione.

Chiede dunque a nome del Gruppo di disporre di un tempo più ampio per esaminare la mappatura e poi decidere se ritirare o presentare nuovi subemendamenti.

Il PRESIDENTE dopo aver precisato che, in base all'articolo 93, comma 7, del Regolamento, non è ammessa la questione sospensiva nei confronti degli articoli e degli emendamenti, riassume i termini della richiesta che si potrebbe formalizzare in una riapertura del termine per presentare subemendamenti all'emendamento 2.0.1000, che peraltro è stato depositato dal Governo il 25 febbraio e dunque era pienamente conoscibile dai commissari. Domanda dunque l'orientamento dei relatori, del Governo e dei rappresentanti dei Gruppi in merito a tale questione.

Il senatore MALLEGNI (*FIBP-UDC*) prende atto di tale precisazione e chiede di riaprire il termine per la presentazione di subemendamenti all'emendamento 2.0.1000 di almeno 48 ore.

Il relatore RIPAMONTI (*L-SP-PSd'Az*) ravvisa elementi di ragionevolezza nella richiesta, pur ritenendo che il documento non sia esaustivo per certificare l'eventuale scarsità della risorsa. Reputa quindi sufficienti le 48 ore richieste dal senatore Mallegni.

Il relatore COLLINA (*PD*) manifesta dubbi sull'utilità di riaprire il termine per la presentazione di subemendamenti, considerato che, a seguito della presentazione dell'emendamento 2.0.1000, la Commissione ha compiuto un ulteriore ciclo di audizioni e ha avuto dunque la possibilità di svolgere un'approfondita attività subemendativa. Si rimette comunque alla valutazione della maggioranza.

Il vice ministro PICHETTO FRATIN, nel precisare che il Governo si rimetterà alle decisioni della Presidenza e della Commissione, ricorda il percorso intrapreso dalla Commissione, anche in vista di eventuali riformulazioni di proposte emendative già depositate. Tiene peraltro a sottolineare che sono iniziati incontri politici per materia proprio al fine di mantenere vivo il confronto tra i Gruppi e il Governo.

Il senatore GASPARRI (*FIBP-UDC*) ritiene invece esiguo il tempo intercorso tra l'invio del documento delle Regioni e il termine per presentare proposte emendative, considerato che il tema della concorrenza si basa proprio sulla quantità della risorsa. Ricorda a sua volta la posizione espressa dalle Regioni e dai Comuni durante le rispettive audizioni, rimarcando l'importanza del monitoraggio. Afferma perciò che la richiesta del senatore Mallegni non è affatto pretestuosa, ma consente di indirizzare meglio l'attività subemendativa.

Si compiace peraltro che il Governo abbia intrapreso interlocuzioni tra i Gruppi sui diversi temi trattati dal provvedimento, prefigurando l'esistenza di ulteriori questioni assai complesse, e sollecita l'Esecutivo ad intensificare tale confronto. Nel rinnovare dunque la richiesta di riapertura del termine a giovedì, 17 marzo, tiene a precisare che essa è motivata dall'intento di facilitare il proseguo dell'esame e non certo dalla volontà di ostacolarlo.

Il senatore MARTI (*L-SP-PSd'Az*) ritiene a sua volta che l'emendamento 2.0.1000 abbia a fondamento la mappatura da parte delle Regioni. La riapertura di 48 ore del termine per subemendare la proposta del Governo risulta a suo avviso addirittura insufficiente rispetto alle problematiche contenute nel testo.

Il senatore CROATTI (*M5S*) si augura che il provvedimento in materia di concorrenza non si esaurisca in un provvedimento solo sui balneari. Rammenta a sua volta che il documento delle Regioni è pervenuto al termine di un secondo ciclo di audizioni e reca dati non elaborati rispetto ad una materia così complessa, che ha bisogno, a suo giudizio, di particolare attenzione; del resto, quello delle Regioni è un lavoro trasmesso al Governo più di un anno fa.

Il relatore RIPAMONTI (*L-SP-PSd'Az*) domanda al Vice Ministro se, qualora dalla mappatura emergesse che la risorsa non fosse scarsa, si manterrebbe l'esigenza di avviare le gare.

Il relatore COLLINA (*PD*) tiene a precisare che il Governo, all'unanimità, ha approvato la presentazione dell'emendamento 2.0.1000, manifestando la volontà di affrontare il tema attraverso una delega. Rispetto a tale orientamento, il documento delle Regioni non ha a suo avviso alcuna influenza, salvo immaginare il ritiro dell'emendamento governativo. Qualora si volesse riaprire il termine per subemendare, reputa che 48 ore siano più che sufficienti.

Il vice ministro PICHETTO FRATIN puntualizza che risulta scarso ogni bene suscettibile di valutazione, in quanto in base alle teorie economiche ciò che non è scarso non ha valore.

La seduta, sospesa alle ore 16,15, riprende alle ore 16,20.

Il PRESIDENTE, dopo aver dichiarato conclusa la discussione generale, riferisce quindi che l'orientamento prevalente è di riaprire il termine per la presentazione dei subemendamenti all'emendamento 2.0.1000, fissandolo a giovedì 17 marzo, alle ore 12.

Conviene la Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,25.

LAVORO PUBBLICO E PRIVATO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

Martedì 15 marzo 2022

Plenaria

298^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza della Presidente
MATRISCIANO

Intervengono, in videoconferenza, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il dottor Maurizio Sacconi, presidente dell'Associazione Amici di Marco Biagi; il professor Alessandro Boscati, Università La Statale di Milano; la professoressa Antonella Carù, direttore della scuola superiore universitaria dell'Università Bocconi di Milano, accompagnata dal dottor Bruno Mariani, employer relations manager; in rappresentanza della Fondazione Ipe Business School, il professor Antonio Ricciardi, presidente, accompagnato dall'ingegner Nicola Scafuro, direttore; in rappresentanza della Fondazione studi consulenti del lavoro, il dottor Rosario De Luca, presidente, accompagnato dalla dottoressa Ester Dini, responsabile ufficio studi; in rappresentanza della Fondazione nazionale di ricerca dei commercialisti, il dottor Roberto Cunsolo, accompagnato dal dottor Alessandro Ventura e dalla dottoressa Cinzia Brunazzo; in rappresentanza di Forma e Cenfop, la dottoressa Paola Vacchina, presidente Forma; in rappresentanza di ACLI, il dottor Stefano Tassinari, vicepresidente vicario responsabile Dipartimento lavoro, accompagnato da Marco Calvetto, capo Area nuovi servizi di tutela del patronato ACLI.

La seduta inizia alle ore 11,15.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

La presidente MATRISCIANO comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo, anche sulla *web-TV* canale 2 e su *You-*

Tube canale 2, per la procedura informativa all'ordine del giorno e che la Presidenza ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per la procedura informativa che sta per iniziare.

La pubblicità della seduta odierna verrà inoltre assicurata attraverso la resocontazione stenografica, in modalità di trascrizione da registrazione magnetica.

La Commissione prende atto.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sui canali di ingresso nel mondo del lavoro e sulla formazione professionale dei giovani: stage, tirocinio e apprendistato. Audizione di esperti e di rappresentanti della Fondazione Ipe Business School, Fondazione studi consulenti del lavoro, Fondazione nazionale di ricerca dei commercialisti, Forma, Cenfop e ACLI

Prosegue l'indagine conoscitiva, sospesa nella seduta del 10 marzo.

La presidente MATRISCIANO introduce la procedura informativa in titolo.

Ha la parola il dottor SACCONI.

Seguono le considerazioni e i quesiti della senatrice CATALFO (M5S) e della presidente MATRISCIANO (M5S), ai quali risponde il dottor SACCONI.

Interviene il professor BOSCATI.

Dopo un intervento della senatrice CATALFO (M5S), ha la parola la professoressa CARÙ.

La presidente MATRISCIANO (M5S) interviene per un breve commento.

Ha quindi la parola il professor RICCIARDI.

Interviene successivamente la senatrice CATALFO (M5S), alla quale replica il professor RICCIARDI.

Hanno successivamente la parola il dottor DE LUCA e il dottor CUNSOLO.

Segue un intervento della presidente MATRISCIANO (M5S), che dà quindi la parola alla dottoressa VACCHINA.

Interviene la senatrice CATALFO (M5S), alla quale replica la dottoressa VACCHINA.

Il dottor TASSINARI ha la parola.

Seguono un intervento della senatrice CATALFO (M5S) e la replica del dottor TASSINARI.

La presidente MATRISCIANO conclude quindi l'odierna procedura informativa.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTAZIONE ACQUISITA

La PRESIDENTE avverte che la documentazione acquisita nell'ambito dell'audizione odierna sarà resa disponibile per la pubblica consultazione nella pagina *web* della Commissione.

La seduta termina alle ore 13,40.

Plenaria

299^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza della Presidente
MATRISCIANO

Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Tiziana Nisini.

La seduta inizia alle ore 15,05.

IN SEDE CONSULTIVA

(841) Daniela DONNO ed altri. – Delega al Governo in materia di accesso alla carriera militare per i soggetti affetti da celiachia e da intolleranze alimentari
(Parere alla 4^a Commissione. Esame e rinvio)

Il relatore SERAFINI (FIBP-UDC) rileva che l'articolo 1 del disegno di legge in esame delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi allo scopo di eliminare ogni preclusione all'accesso alla carriera mili-

tare per le persone affette da celiachia o da altre intolleranze alimentari incluse nell'elenco delle imperfezioni e delle infermità causa di inidoneità di cui al testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare. Specifica inoltre che i decreti legislativi devono essere finalizzati a favorire il rispetto dei principi di equità, di giustizia e di non discriminazione nei concorsi pubblici per l'arruolamento nelle Forze armate.

Successivamente dà conto dei principi e criteri direttivi per l'esercizio della delega di cui all'articolo 2.

Il senatore DE VECCHIS (*Misto-IpI-PVU*) sottolinea che la tutela del personale militare, oggetto del disegno di legge in esame, dovrebbe essere prioritaria particolarmente in relazione all'attuale stato di allarme delle Forze armate cagionato dalla situazione di crisi internazionale.

La presidente MATRISCIANO nota che il disegno di legge n. 841 riguarda comunque un aspetto specifico relativo all'idoneità per il personale militare.

La senatrice ALESSANDRINI (*L-SP-PSd'Az*), premessa una valutazione complessivamente positiva del provvedimento, propone di attendere, per il prosieguo dell'esame, la conclusione del ciclo di audizioni previsto presso la Commissione di merito, così da potersi giovare di approfondimenti su aspetti specifici.

Il senatore MAFFONI (*FdI*) ritiene che le limitazioni attualmente previste dall'ordinamento militare in ordine all'arruolamento di soggetti affetti da celiachia risultino ormai ingiustificate alla luce dei progressi compiuti a tale riguardo dall'industria alimentare. Si riserva peraltro ulteriori approfondimenti in merito ai contenuti del disegno di legge.

Il senatore FLORIS (*FIBP-UDC*) considera vaga la formulazione recata dal disegno di legge relativa alla possibilità di esclusione dalla carriera militare dei soggetti con sintomatologia particolarmente grave, tale da lasciare margini di discrezionalità eccessivamente ampi.

Il senatore LAUS (*PD*) reputa utile attendere lo svolgimento del ciclo di audizioni al fine di disporre dei necessari elementi di valutazione.

Si esprime nello stesso senso il senatore ROMANO (*M5S*), il quale manifesta peraltro favore rispetto alle finalità del provvedimento.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(2485) Ratifica ed esecuzione dell'Emendamento n. 1 alla Convenzione generale di sicurezza sociale tra la Repubblica italiana e il Principato di Monaco del 12 febbraio 1982, fatto a Monaco il 10 maggio 2021

(Parere alla 3^a Commissione. Esame. Parere favorevole)

Il relatore CARBONE (*IV-PSI*) segnala preliminarmente che il disegno di legge in esame reca l'autorizzazione alla ratifica e l'ordine di esecuzione dell'Emendamento n. 1 alla Convenzione generale di sicurezza sociale tra la Repubblica italiana e il Principato di Monaco del 12 febbraio 1982, fatto il 10 maggio 2021.

Per quanto di competenza, si sofferma sulle modifiche alla Convenzione vigente in materia di telelavoro svolto da residenti in uno dei due Stati alle dipendenze di un datore di lavoro avente la sede sociale o il domicilio nel territorio dell'altro Stato, di cui all'articolo 1 dell'Emendamento, volte a prevedere, a determinate condizioni, l'assoggettamento dei lavoratori subordinati o assimilati alla legislazione dello Stato nel quale il datore di lavoro ha la sede sociale o il domicilio.

Segnala quindi le previsioni recate dal successivo articolo 2 riguardo alla verifica dell'applicazione delle nuove disposizioni e dall'articolo 3 relativamente al rispetto delle legislazioni italiana e monegasca, oltre che del diritto internazionale applicabile e degli obblighi derivanti dall'appartenenza italiana all'Unione europea.

Propone infine l'espressione di un parere favorevole.

La senatrice ALESSANDRINI (*L-SP-PSd'Az*) pone in evidenza il favore del proprio Gruppo riguardo al contenuto dell'Emendamento n. 1, in quanto costituisce un progresso relativamente alla tutela dei lavoratori frontalieri impegnati nello svolgimento di mansioni in telelavoro.

Il senatore FLORIS (*FIBP-UDC*) esprime la valutazione positiva della propria parte politica riguardo l'Emendamento n. 1, il quale rappresenta aggiornamento opportuno della Convenzione del 1982.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la proposta di parere favorevole formulata dal relatore è infine posta in votazione, risultando approvata a maggioranza.

IN SEDE REDIGENTE

(2347) Barbara GUIDOLIN ed altri. – Modifiche al decreto legislativo 21 aprile 2011, n. 67, ai fini dell'introduzione del personale infermieristico e degli operatori socio-sanitari tra le categorie usuranti

(934) Barbara GUIDOLIN ed altri. – Modifiche al decreto legislativo 21 aprile 2011, n. 67, in materia di introduzione degli operatori socio-sanitari tra le categorie usuranti
(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Prosegue la discussione congiunta, sospesa nella seduta del 2 marzo.

La presidente MATRISCIANO dà conto della presentazione degli emendamenti riferiti al disegno di legge n. 2347, *pubblicati in allegato*. Avverte quindi che si procederà alla loro illustrazione.

L'emendamento 1.1 è dato per illustrato.

La senatrice DRAGO (*Fdl*) illustra l'emendamento 1.2.

Il senatore MAFFONI (*Fdl*) dà conto degli emendamenti 1.3, 1.4 e 1.5.

Il senatore DE VECCHIS (*Misto-IpI-PVU*) aggiunge la propria firma agli emendamenti 1.2, 1.3, 1.4 e 1.5.

Il senatore SERAFINI (*FIBP-UDC*) sottoscrive l'emendamento 1.6.

Il senatore DE VECCHIS (*Misto-IpI-PVU*) aggiunge a sua volta la firma all'emendamento 1.6, che illustra, mettendone in evidenza le finalità e auspicandone l'accoglimento da parte della Commissione.

La senatrice ALESSANDRINI (*L-SP-PSd'Az*) dà ragione dell'emendamento 1.7.

Il senatore CARBONE (*IV-PSI*) illustra l'emendamento 1.8.

Per l'illustrazione dell'emendamento 1.0.1 ha quindi la parola la senatrice ALESSANDRINI (*L-SP-PSd'Az*).

La senatrice DRAGO (*Fdl*) dà conto dell'emendamento 1.0.2, volto alla tutela del personale con qualifica di sanificatore.

I senatori DE VECCHIS (*Misto-IpI-PVU*) e MAFFONI (*Fdl*) aggiungono le rispettive firme all'emendamento 1.0.2.

La PRESIDENTE dichiara dunque conclusa l'illustrazione degli emendamenti.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

(1419) Sonia FREGOLENT ed altri. – Disposizioni per la tutela dei lavoratori dalle maculopatie e inserimento nei livelli essenziali di assistenza della maculopatia degenerativa miopica e senile

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta antimeridiana del 9 marzo.

La PRESIDENTE rende noto che non è ancora stato trasmesso il parere della 12^a Commissione sul disegno di legge in titolo. Ritiene pertanto di rinviare il seguito della discussione.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

IN SEDE REFERENTE

(2459) Deleghe al Governo per il sostegno e la valorizzazione della famiglia, approvato dalla Camera dei deputati
(Esame e rinvio)

La presidente relatrice MATRISCIANO (*M5S*) segnala innanzitutto le finalità fondamentali del disegno di legge in esame, recante deleghe legislative al Governo, esplicitate dall'articolo 1, comma 1, consistenti nel sostegno della genitorialità e della funzione sociale ed educativa delle famiglie, nel contrasto alla denatalità, nella valorizzazione della crescita armoniosa e inclusiva di bambini e giovani, nel sostegno all'indipendenza e all'autonomia finanziaria dei giovani e nella conciliazione della vita familiare con il lavoro.

Illustra quindi i principi e i criteri direttivi generali di delega, recati dal successivo comma 2.

Dà poi conto dell'articolo 2, che conferisce al Governo la delega ad adottare uno o più decreti legislativi volti al riordino e al rafforzamento delle misure di sostegno all'educazione dei figli a carico, nonché all'introduzione di nuovi benefici da erogare alle famiglie, sulla base di ulteriori principi e criteri direttivi.

Passa quindi alle disposizioni concernenti la delega finalizzata al riordino della disciplina relativa ai congedi parentale, di paternità e di maternità, di cui all'articolo 3, e successivamente illustra quanto previsto dall'articolo 4 in materia di delega per il riordino e il rafforzamento delle misure volte a incentivare il lavoro femminile e ad agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Rileva che la delega legislativa recata dall'articolo 5 riguarda il riordino e il rafforzamento delle misure volte a sostenere la spesa delle famiglie per la formazione dei figli e il conseguimento dell'autonomia finanziaria da parte dei giovani. Segnala inoltre i relativi principi e criteri direttivi, di cui al comma 2.

Richiama poi l'attenzione sulle finalità, nonché sui criteri direttivi specifici, della delega prevista dall'articolo 6 in materia di sostegno e promozione delle responsabilità familiari.

Riferisce successivamente in merito agli aspetti procedurali concernenti l'adozione dei decreti legislativi, con particolare riferimento all'esame parlamentare, disciplinati dall'articolo 7, nonché sulle disposizioni relative alla copertura finanziaria di cui all'articolo 8.

Osserva infine che in base all'articolo 9 le disposizioni contenute nel provvedimento in esame e nei successivi decreti legislativi sono applica-

bili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione.

Avviandosi alla conclusione, osserva che il disegno di legge in esame adegua l'ordinamento italiano ad altri sistemi europei, colmando un ritardo ormai notevole. Osserva inoltre che, considerate le sempre maggiori difficoltà che gravano sulle famiglie italiane, il disegno di legge, già oggetto del dovuto approfondimento da parte dell'altro ramo del Parlamento, dovrebbe essere auspicabilmente approvato in tempi rapidi. Nota inoltre che la Commissione potrà esaminare con particolare approfondimento gli schemi di decreto legislativo presentati dal Governo.

La senatrice FEDELI (*PD*) richiama l'attenzione sull'opportunità di un aggiornamento delle espressioni utilizzate nella legislazione, con particolare riferimento al carattere educativo dei servizi per l'infanzia nella fascia fino ai tre anni di età e alla materia dei congedi di paternità, nonché dei consultori in relazione alle scelte sulla genitorialità, tenendo presente la necessaria armonia con le scelte legislative già compiute a favore dell'autonomia delle donne. Richiama inoltre l'esigenza di tenere conto del coordinamento delle disposizioni recate dal disegno di legge in esame e dai successivi decreti legislativi con gli interventi finanziati a valere sulle risorse del PNRR.

La presidente relatrice MATRISCIANO (*M5S*) osserva la necessità di una sintesi oculata in sede di esercizio della delega legislativa.

Il senatore SERAFINI (*FIBP-UDC*) richiama l'attenzione sulle esigenze specifiche e urgenti poste dall'arrivo di nuclei familiari giunti in conseguenza dell'attacco all'Ucraina.

La senatrice DRAGO (*FdI*) chiede ragguagli in ordine all'assegnazione di disegni di legge affini al provvedimento in titolo. Fa presente inoltre l'opportunità di una trattazione in Senato utile ad approfondire il testo in esame al fine di apportare eventuali miglioramenti.

La PRESIDENTE sottolinea la specificità del disegno di legge in esame e ribadisce l'opportunità di una conclusione positiva e in tempi rapidi dell'*iter*, funzionale a fornire risposte alle esigenze delle famiglie, anche per consentire alla Commissione un apporto rilevante in sede di trattazione dei successivi schemi di decreto legislativo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

CONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA ALLARGATO AI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

La PRESIDENTE avverte che l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi è convocato, per la programmazione dei lavori, al termine della seduta.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 16.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 2347**Art. 1.****1.1**

MARINELLO

Al comma 1, lettera a), apportare le seguenti modificazioni:

a) *all'alinea, sostituire le parole: «è aggiunta la seguente», con le seguenti: «sono aggiunte le seguenti»;*

b) *dopo il capoverso «d-bis)», aggiungere il seguente:*

«d-ter) gli autisti soccorritori di cui all'accordo tra il Ministro alla sanità, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano su documento recante: Linee-guida su formazione, aggiornamento e addestramento permanente del personale operante del sistema di emergenza/urgenza del 22 maggio 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n 196 del 25 agosto 2003».

1.2

MAFFONI, DRAGO, DE VECCHIS

Al comma 1, lettera a), capoverso «d-bis)», dopo le parole: «professioni sanitarie infermieristiche» aggiungere le seguenti: «, della professione di ostetrica/o».

Conseguentemente, al titolo del disegno di legge, dopo le parole: «personale infermieristico», inserire le seguenti: «, ostetrico».

1.3

MAFFONI, DRAGO, DE VECCHIS

Al comma 1, lettera a), capoverso «d-bis)», dopo le parole: «professioni sanitarie infermieristiche», aggiungere le seguenti: «, gli ausiliari socio-assistenziali».

1.4

MAFFONI, DE VECCHIS

Al comma 1, lettera a), capoverso «d-bis)», dopo le parole: «residenze sanitarie assistite (RSA), hospice», sostituire le parole: «strutture riabilitative» con le seguenti: «strutture riabilitative, socio-sanitarie ed educative-riabilitative».

1.5

MAFFONI, DRAGO, DE VECCHIS

Al comma 1, lettera a), capoverso «d-bis)», dopo le parole: «persone autosufficienti e non,» aggiungere le seguenti: «nelle comunità per disabili e pazienti psichiatrici e per minori».

1.6

UNTERBERGER, STEGER, DURNWALDER, BRESSA, LANIECE, SERAFINI, DE VECCHIS

Al comma 1, lettera a), capoverso «d-bis)», dopo le parole: «socio-sanitario per persone con disabilità, a gestione pubblica o privata», inserire le seguenti: «, nonché gli operatori socio-assistenziali e altri profili professionali con compiti assimilabili comunque denominati dalle normative regionali».

1.7

CANTÙ, ROMEO, ALESSANDRINI, FREGOLENT

Al comma 1, lettera a), capoverso «d-bis)», aggiungere in fine le seguenti parole: «, che non abbiano svolto, nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di accesso al trattamento pensionistico, attività libero-professionale all'interno o all'esterno delle rispettive strutture sanitarie o socio-sanitarie, al di fuori dell'orario di servizio».

1.8

CUCCA, CARBONE

Al comma 1, lettera a), dopo il capoverso «d-bis», aggiungere il seguente:

«d-ter) personale della polizia locale».

Conseguentemente, al comma 1 sono apportate le seguenti modificazioni:

– alla lettera a), le parole: «è aggiunta la seguente» sono sostituite dalle seguenti: «sono aggiunte le seguenti»;

– alla lettera b), le parole: «a), b), c), d) e d-bis)» sono sostituite dalle seguenti: «a), b), c), d), d-bis) e d-ter)»;

– alla lettera c), le parole: «a), b), c), d) e d-bis)» sono sostituite dalle seguenti: «a), b), c), d), d-bis) e d-ter)»;

– alla lettera d), le parole: «a), b), c), d) e d-bis)», sono sostituite dalle seguenti: «a), b), c), d), d-bis), d-ter)».

1.0.1

CANTÙ, ROMEO, ALESSANDRINI, FREGOLENT

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 1-bis.

(Disposizioni di valorizzazione e sostegno del personale sanitario)

1. Le disposizioni di cui all'articolo 1 non si applicano al personale delle professioni sanitarie infermieristiche e agli operatori socio-sanitari che abbiano svolto, nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di accesso al trattamento pensionistico, attività libero-professionale all'interno o all'esterno delle rispettive strutture sanitarie o socio-sanitarie, al di fuori dell'orario di servizio».

1.0.2

DRAGO, DE VECCHIS, MAFFONI

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:***«Art. 1-bis.**

1. In attuazione di quanto indicato all'articolo 1, comma 1, lettera *a*), della presente legge i contratti in essere o stipulati a decorrere dalla data di entrata in vigore della stessa con qualifica di sanificatore o similare vanno adeguati alla qualifica di operatore socio-sanitario qualora il lavoratore interessato sia in possesso del titolo qualificante».

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 81

Presidenza della Presidente
MATRISCIANO

Orario: dalle ore 16 alle ore 16,25

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Martedì 15 marzo 2022

Plenaria

293^a Seduta

Presidenza della Presidente
PARENTE

La seduta inizia alle ore 15,05.

IN SEDE CONSULTIVA

(2469) Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021

(Parere alla 10^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta dell'8 marzo.

La PRESIDENTE ricorda che si è conclusa la discussione generale. Cede quindi la parola alla relatrice.

La relatrice FREGOLENT (*L-SP-PSd'Az*) dà lettura dello schema di parere favorevole con osservazioni, (*pubblicato in allegato*).

Il senatore ZAFFINI (*Fdl*), dichiarando di condividere la gran parte delle osservazioni formulate dalla relatrice, annuncia il voto di astensione del suo Gruppo.

La senatrice PIRRO (*M5S*) e la senatrice IORI (*PD*), a nome dei rispettivi Gruppi, dichiarano voto favorevole.

Non essendovi altre richieste d'intervento, previa verifica del numero legale, lo schema di parere è posto in votazione e risulta approvato.

Affare assegnato sul Documento CCLXIII, n. 1: «Prima relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all'anno 2021» (n. 1055)

(Parere alle Commissioni 5^a e 14^a riunite. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 15 febbraio.

La PRESIDENTE ricorda che la relatrice Rizzotti ha illustrato il documento in titolo e che, successivamente, è stata svolta riguardo ad esso l'audizione del Ministro della salute. Dichiara quindi aperta la discussione generale.

La senatrice PIRRO (*M5S*) esprime apprezzamento per lo stato di attuazione del PNRR, anche alla luce delle informazioni fornite dal Ministro della salute, in sede di audizione, sullo schema di D.M. riguardante lo sviluppo dell'assistenza sanitaria territoriale (cosiddetto «D.M. 71»). Ricorda, a tal proposito, che per la sua parte politica è necessario delineare compiutamente, a livello legislativo, la disciplina dell'infermiere di comunità e rivedere i percorsi di formazione delle figure chiamate ad operare all'interno del nuovo sistema di assistenza territoriale, *in primis* quello dei medici di medicina generale. Questi ultimi – fa rilevare – dovrebbero essere formati in ambito universitario e in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale. Plaude al prospettato potenziamento delle cure domiciliari, nel presupposto che queste ultime siano garantite a 360 gradi. Si augura, in conclusione, che l'attuazione del PNRR prosegua in maniera omogenea senza dare luogo a quelle situazioni a macchia di leopardo che spesso, in passato, hanno caratterizzato i servizi sanitari sul territorio.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 15,25.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2469

La Commissione, esaminato il provvedimento in titolo;

ritenuta prioritaria la conciliazione dei diritti alla cura e all'accesso alle terapie con tutti gli altri legittimi interessi considerati nel provvedimento;

ritenuto pertanto necessario formulare delle osservazioni che trovino un punto di caduta mediano, partendo sempre dall'interesse prioritario del cittadino alla luce del diritto fondamentale di tutela della salute di cui all'articolo 32 della Costituzione e quindi dell'esigenza fondamentale di assicurare percorsi di cura efficaci, appropriati e sicuri, soprattutto nei casi di malattie particolarmente gravi ed invalidanti;

esprime parere favorevole, con le seguenti osservazioni:

– in relazione all'articolo 13, in tema di revisione e trasparenza dell'accreditamento e del convenzionamento delle strutture di diritto privato del Servizio sanitario nazionale, si ritiene che si debba promuovere un'effettiva valorizzazione virtuosa delle due componenti di diritto pubblico e di diritto privato del SSN nell'interesse generale e per la migliore tutela della salute dei cittadini, con la messa a punto di nuove regole di ingaggio premianti qualità, sicurezza, appropriatezza ed economicità. Al fine di raggiungere tale obiettivo, è essenziale esplicitare normativamente l'aggancio ai sistemi di valutazione, monitoraggio e controllo generati dall'Ecosistema Dati Sanitari e dalla realizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico, a garanzia di verifica dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità delle prestazioni erogate e dei servizi sanitari, nonché della tracciabilità degli impieghi e degli esiti in punto di appropriatezza per tutte le strutture di diritto pubblico e di diritto privato del SSN.

Il sistema di valutazione e monitoraggio dovrebbe essere definito sulla scorta dei seguenti principi:

- 1) efficacia, in termini di tutela della salute e garanzia dei livelli di assistenza;
- 2) efficienza, in termini di appropriatezza dell'impiego delle risorse economico-finanziarie;
- 3) tutela dei diritti, in termini di garanzia della soddisfazione degli utenti e partecipazione dei cittadini;
- 4) equità, in termini di contrasto delle diseguglianze degli interventi;
- 5) esiti positivi di salute;

– si ritiene opportuno che le amministrazioni regionali rivalutino, con cadenze periodiche prestabilite, sulla base del proprio fabbisogno e alla luce anche del sistema di monitoraggio supra citato, gli accreditamenti, disponendo la conferma, la modifica, o la concessione di eventuali nuovi accreditamenti;

– all'interno della valutazione comparativa, appare opportuno che i criteri di accreditamento tengano conto anche del personale operante nelle strutture private, in termini di dotazione qualitativa e quantitativa e di gestione;

– al fine di evitare la duplicazione delle prestazioni già ricomprese nei LEA e/o in appropriatezze, appare opportuno valutare l'implementazione di controlli anche sui fondi e sui pacchetti offerti dalla sanità integrativa, nonché un sistema di valutazione istituzionale in termini di analisi costi benefici, che vada a legittimare la spesa rafforzando il Servizio Sanitario Nazionale dove maggiormente carente, assicurando, così, maggiore economicità, tempestività, qualità e appropriatezza delle cure, marginalizzando i fenomeni distorsivi e i relativi costi impropri;

– al fine di sostenere il recupero delle attività di assistenza di ricovero e cura, specialistica e diagnostica compromesse durante l'emergenza epidemiologica e il potenziamento delle prestazioni ricomprese nei livelli essenziali di assistenza, tenuto conto dell'evoluzione dei bisogni secondo principi di tracciabilità, interoperabilità dei dati, responsabilità, valutazione prestazionale e controlli e nei limiti complessivi di spesa vigenti per i Servizi Sanitari Regionali, si auspica la revisione dell'articolo 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 in tema di riduzione dell'importo e dei corrispondenti volumi d'acquisto delle prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'assistenza ospedaliera, a fronte del sistema di controllo e monitoraggio degli erogatori;

– in riferimento all'articolo 14, recante norme in materia di distribuzione dei farmaci, nell'ottica di potenziare il diritto alla salute, in particolare per le persone affette da malattie rare, è necessario abbattere le barriere di accesso all'innovazione terapeutica e le difficoltà di reperimento dei farmaci su tutto il territorio nazionale, garantendo la sostenibilità economica delle terapie più innovative. A tal fine si ritiene opportuno prevedere l'introduzione di nuovi e diversi metodi di pagamento e di contabilizzazione, che tengano conto degli alti costi iniziali delle terapie e degli ampi e perduranti benefici nel tempo, sia per il paziente che per il Servizio sanitario nazionale;

– per quanto concerne l'articolo 15, recante disposizioni in tema di rimborsabilità dei farmaci equivalenti, considerato che la normativa in esame sottende questioni molto delicate, afferenti, da una parte, al tema del diritto alla salute e alla garanzia della pronta disponibilità dei farmaci equivalenti e, dall'altra, alla necessità di rispettare i diritti di proprietà intellettuale e non disincentivare gli investimenti nella ricerca, a loro volta propedeutici all'individuazione di nuove terapie e farmaci, si ritiene che

ocorra individuare un punto di equilibrio tra le richiamate esigenze, fermo restando che l'interesse primario ravvisato dalla Commissione è quello alla tutela della salute;

– in riferimento all'articolo 17, recante revisione del sistema di produzione dei medicinali emoderivati da plasma italiano, si ritiene necessario garantire un'adeguata disponibilità di sangue, emocomponenti ed emoderivati a tutti i pazienti che ne abbiano necessità, valorizzando la donazione e l'uso etico della stessa senza fini di lucro. In considerazione del fatto che il sistema di raccolta italiano è sicuramente un esempio di *best practice* a livello mondiale, sembra opportuno ribadire il concetto della donazione volontaria, gratuita, anonima, responsabile, periodica e associata;

– per quanto concerne l'articolo 18, recante norme in ordine alla selezione della dirigenza sanitaria, si ritiene che la principale innovazione introdotta riguardo al conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa, consistente nel passaggio dal sistema della formazione di una terna di candidati idonei a quello della formazione di una graduatoria, sulla base della quale il direttore generale deve individuare il candidato da nominare, sia volta a garantire una maggiore oggettività della scelta. In ordine alla composizione della commissione, al fine di garantire che la nomina sia effettuata in tempi celeri e che sia assicurata l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, si ritiene opportuno disporre che i soggetti sorteggiati possano rinunciare all'incarico solo in caso di accertate e certificate impossibilità sopraggiunte, prevedendo per essi la decurtazione della retribuzione di risultato nell'anno in cui abbiano rifiutato la nomina a commissario senza giustificato motivo.

Sottocommissione per i pareri

12^a Seduta

Presidenza della Presidente

PARENTE

Orario: dalle ore 15,25 alle ore 15,35

La Sottocommissione ha adottato le seguenti deliberazioni per i provvedimenti deferiti:

alla 11^a Commissione:

(1419) Sonia FREGOLENT ed altri. – Disposizioni per la tutela dei lavoratori dalle maculopatie e inserimento nei livelli essenziali di assistenza della maculopatia degenerativa miopica e senile: parere favorevole con osservazioni

(2347) Barbara GUIDOLIN ed altri. – Modifiche al decreto legislativo 21 aprile 2011, n. 67, ai fini dell'introduzione del personale infermieristico e degli operatori socio-sanitari tra le categorie usuranti: parere favorevole con osservazioni.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Martedì 15 marzo 2022

Plenaria

290^a Seduta

Presidenza della Presidente
MORONESE

*Interviene il sottosegretario di Stato per la transizione ecologica
Ilaria Fontana.*

La seduta inizia alle ore 14,40.

IN SEDE REDIGENTE

(2392) Vilma MORONESE ed altri. – Misure urgenti per la riduzione dell'inquinamento da sostanze poli e perfluoroalchiliche (PFAS) e per il miglioramento della qualità delle acque destinate al consumo umano

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta del 9 marzo.

La presidente MORONESE comunica che sono pervenute le richieste di audizione, il termine per la presentazione delle quali scadeva oggi, alle ore 12.

Il relatore FERRAZZI (PD) si riserva di organizzare lo svolgimento delle audizioni, come convenuto nella seduta dello scorso 8 marzo, e di comunicare le sue determinazioni al riguardo nelle prossime sedute.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

IN SEDE REFERENTE

(1131) FERRAZZI ed altri. – Misure per la rigenerazione urbana

(1302) Luisa ANGRISANI ed altri. – Modificazioni alla legge 6 ottobre 2017, n. 158, in materia di sostegno e valorizzazione dei piccoli comuni e di riqualificazione e recupero dei centri storici dei medesimi comuni

(1943) Paola NUGNES. – *Misure e strumenti per la rigenerazione urbana*

(1981) BRIZIARELLI ed altri. – *Norme per la rigenerazione urbana*

(2292) *Disposizioni in materia di conservazione, rigenerazione e residenzialità di centri, nuclei e complessi edilizi storici*

(2297) Nadia GINETTI. – *Misure per la tutela e la valorizzazione delle mura di cinta dei borghi e dei centri storici e relative fortificazioni, torri e porte*

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta dell'8 marzo.

La presidente MORONESE comunica che è pervenuto il parere espresso dalla Commissione parlamentare per le questioni regionali.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA

(2533) *Conversione in legge del decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)*

(Parere alle Commissioni 9^a e 12^a riunite. Rinvio del seguito dell'esame)

Il relatore BRUZZONE (*L-SP-PSd'Az*) propone un breve rinvio del seguito dell'esame.

Non facendosi osservazioni in senso contrario, la PRESIDENTE rinvia il seguito dell'esame.

La seduta termina alle ore 14,50.

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14^a)

Martedì 15 marzo 2022

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 64

Presidenza del Presidente
STEFANO

Orario: dalle ore 14,30 alle ore 15,10

*AUDIZIONE INFORMALE DI RAPPRESENTANTI DI ASSARMATORI, IN RELAZIONE
ALL'ESAME DELL'ATTO COM (2021) 562 (USO DI COMBUSTIBILI RINNOVABILI E
A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO NEL TRASPORTO MARITTIMO)*

Plenaria

291^a Seduta

Presidenza del Presidente
STEFANO

La seduta inizia alle ore 15,10.

SULLA RICHIESTA DI ADESIONE DELL'UCRAINA ALL'UNIONE EUROPEA

Il PRESIDENTE comunica che la Presidenza del Senato ha trasmesso alla 14^a Commissione e alla 3^a Commissione l'informativa sulla richiesta di adesione dell'Ucraina all'Unione europea, formulata il 28 febbraio 2022 e indirizzata alla Presidenza francese del Consiglio e ai Presidenti delle tre Istituzioni europee.

La domanda di adesione dell'Ucraina è stata oggetto di considerazione nel corso del Vertice informale dell'Unione europea, che si è svolto a Versailles il 10 e 11 marzo scorso. Nella Dichiarazione finale del Vertice, i Capi di Stato e di Governo dell'UE hanno riconosciuto le aspirazioni europee e la scelta europea dell'Ucraina, come affermate nell'Accordo di associazione.

Infine, informa che è pervenuta una lettera confermata dai Presidenti della Commissione Affari esteri e dalla Commissione Integrazione europea del Parlamento ucraino, in cui viene espresso il desiderio di instaurare un dialogo costante con le Commissioni Affari esteri, Difesa e Politiche UE del Parlamento italiano.

La Commissione prende atto.

IN SEDE REFERENTE

(2481) Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti normativi dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2021, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 9 marzo.

Il PRESIDENTE ha comunicato che alle scadenze di giovedì e venerdì della scorsa settimana non sono stati presentati subemendamenti agli emendamenti della Relatrice.

La Commissione prende atto.

IN SEDE CONSULTIVA

Schema di decreto legislativo recante disposizioni per l'attuazione della direttiva (UE) 2019/884 che modifica la decisione quadro 2009/315/GAI per quanto riguarda lo scambio di informazioni sui cittadini di paesi terzi e il sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS), e che sostituisce la decisione 2009/316/GAI (n. 360)

(Osservazioni alla 2^a Commissione. Esame e rinvio)

La senatrice RICCIARDI (*M5S*), relatrice, introduce l'esame dell'atto del Governo in titolo, recante disposizioni per l'attuazione della direttiva (UE) 2019/884, che modifica la decisione quadro 2009/315/GAI sullo scambio di informazioni del casellario giudiziario per estenderlo anche alle informazioni relative ai cittadini di Paesi terzi, tramite il sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari ECRIS (*European Criminal Records Information System*), e che sostituisce la decisione 2009/316/GAI sull'istituzione del sistema ECRIS.

Ricorda che il sistema ECRIS, istituito nel 2012, è uno strumento che consente l'interconnessione telematica dei casellari giudiziari e rende effettivo lo scambio di informazioni sulle condanne fra gli Stati membri, elemento fondamentale che si inserisce all'interno dello sforzo europeo volto al raggiungimento di una maggiore cooperazione in ambito giudiziario e all'armonizzazione delle procedure in materia.

Lo schema di decreto legislativo, all'articolo 1, definisce l'oggetto della normativa, mentre l'articolo 2 prevede modifiche al decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 74, di attuazione della decisione quadro 2009/315/GAI, al fine di incorporare, con le opportune modifiche, le disposizioni del decreto legislativo 12 maggio 2016 n. 75, di attuazione della decisione quadro 2009/316/GAI, di cui l'articolo 4 prevede l'abrogazione.

In particolare, si aggiungono le definizioni di impronte digitali e di immagine del volto, si accomunano gli apolidi ai cittadini di Paesi terzi, si precisa che le informazioni non possono essere ritrasmesse per fini diversi da un procedimento penale, si disciplina il caso in cui la richiesta di informazioni riguardi un cittadino di un Paese terzo e si disciplinano le procedure di richiesta di informazioni sulle condanne e di risposta.

L'articolo 3 prevede analoghe modifiche al testo unico sul casellario giudiziale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313.

L'articolo 4 prevede l'abrogazione di norme assorbite dallo schema di decreto. In particolare, viene abrogato l'articolo 8 del citato decreto legislativo n. 74 del 2016, relativo ai termini entro cui rispondere alle richieste, trasposto nel nuovo articolo 7 dello stesso decreto, e viene abrogato l'intero decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 75, di attuazione della decisione quadro 2009/316/GAI, abrogata e sostituita dalla direttiva in recepimento.

L'articolo 5 prevede la clausola di invarianza finanziaria, mentre l'articolo 6 fissa al 28 giugno 2022 l'entrata in vigore del decreto legislativo, data che corrisponde al termine fissato dalla direttiva per la sua attuazione da parte degli Stati membri.

La senatrice GIANNUZZI (*Misto*), pur ritenendo condivisibile il provvedimento, rileva una carenza nelle garanzie sulla *privacy*, soprattutto dei minori coinvolti, derivante dalla maggiore messa in condivisione di dati personali sensibili, senza prevedere le opportune misure correttive di salvaguardia.

La senatrice RICCIARDI (*M5S*) assicura di approfondire la questione, in vista della presentazione di uno schema di osservazioni.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/882 sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi (n. 362)

(Osservazioni alle Commissioni 8^a e 10^a riunite. Esame e rinvio)

Il senatore DE SIANO (*FIBP-UDC*), relatore, introduce l'esame dello schema di decreto legislativo in titolo, predisposto in base alla delega conferita al Governo con la legge 22 aprile 2021, n. 53, legge di delegazione europea 2019-2020. Il provvedimento ha l'obiettivo di recepire nell'ordinamento nazionale le disposizioni contenute nella direttiva (UE) 2019/882, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi, in favore delle persone con disabilità, il cui termine per il recepimento negli Stati membri è fissato dalla stessa direttiva al 28 giugno 2022.

Lo scopo della direttiva oggetto del recepimento è quello di contribuire al corretto funzionamento del mercato interno, attraverso l'armonizzazione delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri in materia di requisiti di accessibilità, per le persone con disabilità, a prodotti e servizi relativi alla comunicazione elettronica e al commercio *online*, al fine di eliminare gli ostacoli alla libera circolazione di tali prodotti e servizi, derivanti dall'eterogeneità delle normative nazionali sull'accessibilità.

Nel dettaglio, l'articolo 1 definisce l'ambito di applicazione del decreto in esame, stabilendo, al comma 1, che esso si applica ai prodotti e servizi immessi sul mercato a partire dal 28 giugno 2025. Il comma 2 elenca i prodotti, in cui vi rientrano *smartphone*, computer, terminali *self-service* di pagamento, lettori di libri elettronici. Il comma 3 elenca i servizi, tra cui servizi di comunicazione elettronica, di commercio *online*, di accesso a media audiovisivi e libri elettronici, di prenotazione e pagamento relativi al trasporto passeggeri, servizi di *online banking*.

L'articolo 2 elenca una serie di definizioni che si applicano al decreto in esame, conformemente a quelle contenute nella direttiva (UE) 2019/882.

L'articolo 3 elenca i requisiti di accessibilità, relativi a tutti i prodotti e servizi contemplati, rinviando all'allegato I.

L'articolo 4 prevede che i servizi di trasporto si considerano conformi ai requisiti di accessibilità ove questi rispettino i requisiti previsti dai regolamenti europei vigenti salvo nei casi in cui il decreto in esame preveda ulteriori requisiti cui essi devono conformarsi.

L'articolo 5 afferma il principio di libera circolazione dei prodotti e dei servizi, provenienti da altri Stati membri, che risultano conformi ai requisiti di accessibilità stabiliti dal decreto in esame.

L'articolo 6 stabilisce una serie di obblighi, per i fabbricanti dei prodotti contemplati dal decreto, relativi ai requisiti di accessibilità, alla documentazione tecnica di conformità nonché alle istruzioni e informazioni da fornire ai consumatori e agli utenti finali. Si prevede anche l'obbligo, per i fabbricanti, di comunicare al MISE e alle autorità di vigilanza degli Stati membri in cui è immesso un proprio prodotto, qualora tale prodotto

non è conforme ai requisiti di accessibilità, le misure di correzione o di ritiro dal mercato. Il fabbricante deve tenere un registro dei prodotti non conformi e dei relativi reclami.

Gli articoli 7, 8 e 9 elencano gli obblighi che ricadono rispettivamente sul rappresentante autorizzato, nominato dal fabbricante, sull'importatore e sul distributore.

L'articolo 10 stabilisce che l'importatore o il distributore che immettano sul mercato un prodotto con il proprio nome o marchio, o modifichino un prodotto già immesso sul mercato, siano soggetti agli obblighi che ricadono sul fabbricante contenuti nel decreto in esame.

L'articolo 11 stabilisce che tutti gli operatori economici (fabbricante, rappresentante autorizzato, importatore, distributore) sono tenuti a indicare all'autorità di vigilanza, su richiesta, l'identità degli operatori economici a cui abbiano fornito o da cui abbiano ricevuto un prodotto di cui al decreto in esame.

L'articolo 12 introduce gli obblighi, per i fornitori di servizi, del rispetto dei requisiti di accessibilità, in conformità all'allegato IV, e di comunicazione all'Agenzia Italia digitale dei casi di non conformità e le misure correttive.

L'articolo 13 stabilisce una disciplina di esenzione dai requisiti di accessibilità, qualora il rispetto di tali requisiti richieda una modifica sostanziale del prodotto o servizio, tale da modificarne la natura, o qualora comporti un onere sproporzionato all'operatore interessato. Gli operatori economici che ricevono finanziamenti pubblici al fine di migliorare l'accessibilità non possono invocare l'onere sproporzionato.

L'articolo 14 stabilisce la presunzione di conformità ai requisiti di accessibilità, per i prodotti e servizi che rispettino analoghi requisiti stabiliti da norme armonizzate europee o le specifiche tecniche europee.

L'articolo 15 prevede che la dichiarazione UE di conformità, rilasciata dal fabbricante, attesta che è stata dimostrata la conformità ai requisiti di accessibilità applicabili, mentre l'articolo 16 stabilisce le modalità di apposizione della marcatura CE sui prodotti.

L'articolo 17 indica il Ministero dello sviluppo economico quale Autorità di vigilanza del mercato dei prodotti di cui allo schema di decreto e ne stabilisce la competenza a verificare la sussistenza dell'onere sproporzionato di cui all'articolo 13 e a controllare la conformità ai requisiti di accessibilità applicabili.

L'articolo 18 prevede che qualora il Ministero dello sviluppo economico rilevi il mancato rispetto dei requisiti di accessibilità, questo possa richiedere all'operatore economico interessato l'adozione delle opportune misure correttive in modo da provvedere a soddisfare i requisiti di conformità entro un termine ragionevole e proporzionato. Il MISE può altresì chiedere all'operatore economico interessato il ritiro del prodotto dal mercato entro un termine supplementare ragionevole qualora questo non abbia adottato misure correttive adeguate entro il termine indicato.

L'articolo 19 dà attuazione all'articolo 21 della direttiva, stabilendo che, se dopo l'adozione di una misura di ritiro dal mercato di un prodotto

non conforme, questa sia ritenuta ingiustificata dalla Commissione europea e dagli altri Stati membri, il Ministero dello sviluppo economico provvede alla sua revoca. Se un altro Stato membro adotta una misura di ritiro dal mercato e tale misura è ritenuta giustificata, il Ministero dello sviluppo economico adotta le misure necessarie a garantire che il prodotto non conforme sia ritirato dal mercato nazionale e ne informa la Commissione europea. Tale ultima disposizione, di cui al secondo periodo dell'articolo 19 in esame, fa erroneamente riferimento alla «autorità di vigilanza dello Stato membro», ovvero dello Stato, diverso dall'Italia, che ha emesso la misura di ritiro dal mercato, anziché fare riferimento all'autorità di vigilanza italiana, ovvero il Ministero dello sviluppo economico.

L'articolo 20 stabilisce che il Ministero dello sviluppo economico debba fissare un termine entro il quale l'operatore economico deve porre fine alla non conformità contestata e che, in caso di permanenza della non conformità, il MISE debba adottare tutte le misure opportune per limitare la messa a disposizione del prodotto sul mercato.

L'articolo 21 stabilisce la competenza dell'Agenzia per l'Italia digitale a valutare la conformità di un servizio, ai requisiti di accessibilità, e, in caso accerti la non conformità, a richiedere al fornitore del servizio di adottare le misure correttive entro un termine ragionevole e proporzionato. In caso di non ottemperanza, l'Agenzia provvede all'oscuramento del servizio online o dell'applicazione mobile.

L'articolo 22 prevede che i prodotti e servizi disciplinati dallo schema di decreto in esame debbano essere considerati conformi agli analoghi obblighi sull'accessibilità, stabiliti nel codice degli appalti e in altri atti dell'Unione, salvo che questi dispongano diversamente.

L'articolo 23 estende la presunzione di conformità del prodotto o servizio, ai requisiti di accessibilità stabiliti in altri atti dell'Unione, anche al caso di conformità alle norme armonizzate e requisiti tecnici adottati in base alla procedura prevista all'articolo 15, paragrafi 2 e 3, della direttiva. Al riguardo, l'articolo 23 fa erroneamente riferimento all'articolo 14 dello schema di decreto, anziché all'articolo 15 della direttiva.

L'articolo 24 stabilisce le disposizioni sanzionatorie, tenendo conto dell'entità della non conformità, del numero delle unità di prodotti o servizi non conformi nonché del numero degli utenti colpiti.

L'articolo 25 reca norme transitorie in cui si stabilisce che il decreto in esame ha effetto a decorrere dal 28 giugno 2025 e che i contratti di servizi conclusi prima di tale data possono essere mantenuti invariati per non più di ulteriori cinque anni. Inoltre, fino al 28 giugno 2030 i fornitori di servizi possano continuare a prestare i loro servizi utilizzando prodotti che utilizzavano prima di tale data, mentre per i terminali *self-service* la transitorietà è estesa a venti anni dalla loro messa in funzione.

L'articolo 26 autorizza l'Agenzia per l'Italia digitale ad assumere con contratto a tempo indeterminato 15 unità di personale non dirigenziale, per lo svolgimento delle funzioni di vigilanza, composizione delle controversie e gestione dei reclami. Per lo svolgimento delle medesime attività, il

MISE è autorizzato a bandire procedure concorsuali e ad assumere con contratto a tempo indeterminato 50 unità di personale non dirigenziale.

In ultimo, l'articolo 27 contiene le disposizioni di copertura finanziaria.

Il relatore presenta, quindi, un conferente schema di osservazioni favorevoli, con alcuni rilievi relativi a quanto osservato con riferimento agli articoli 19 e 23.

Il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

(1650) FENU ed altri. – Disposizioni in materia di imprese sociali di comunità

(Parere alla 1^a Commissione su testo ed emendamenti. Esame e rinvio)

La senatrice CASOLATI (*L-SP-PSd'Az*), relatrice, introduce l'esame del disegno di legge in titolo, che prevede la creazione della categoria della «impresa sociale di comunità», attribuendo ad essa il ruolo di promozione dello sviluppo sociale, economico ed umano dei territori in cui opera.

L'impresa sociale di comunità rappresenta un nuovo modo di organizzare la produzione in forma continuativa e professionale di beni e servizi di interesse di una determinata comunità, fondato sulla partecipazione diretta degli abitanti di un determinato luogo, i quali si riconoscono in obiettivi comuni di sviluppo e rigenerazione di uno specifico territorio. L'impresa sociale di comunità svolge, quindi, attività d'impresa finalizzate al contrasto di fenomeni di spopolamento, declino economico, degrado sociale o urbanistico, a beneficio dei membri della comunità territoriale in cui opera.

Nel dettaglio, si prevedono modifiche al decreto legislativo 3 luglio 2017, n.112, disciplina in materia di impresa sociale, attraverso cui si stabilisce che siano inserite nel novero delle attività di interesse generale anche le attività svolte da una «impresa sociale di comunità», che operi in uno o più comuni individuati nella Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, o in uno o più comuni rientranti nelle tipologie elencate all'articolo 1, comma 13, della legge di stabilità 2014 (legge 27 dicembre 2013, n. 147), la cui attività sia finalizzata a contrastare lo spopolamento, il declino economico e il degrado urbanistico e sociale.

Il disegno di legge in esame introduce altresì un elenco dei servizi che le imprese di comunità, per essere considerate tali, devono svolgere nell'interesse generale della comunità e del territorio, tra cui: la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento dei beni di valore storico o artistico; la realizzazione e gestione di reti a banda larga nelle aree che ne sono prive (aree bianche) o nelle aree nelle quali lo sviluppo della rete a banda larga è previsto nei prossimi tre anni (aree grigie); lo svolgimento di attività finalizzate all'autoproduzione e autoconsumo di energia rinnovabile; e lo svolgimento di attività di produzione e consumo di prodotti

agricoli, locali e biologici e di realizzazione di filiere locali di raccolta e riciclo.

Inoltre, si prevede che l'atto costitutivo dell'impresa sociale di comunità debba indicare la delimitazione dell'ambito territoriale di operatività e prevedere che i soci risiedano e operino nel territorio della comunità di riferimento.

Si stabilisce poi che la denominazione o ragione sociale delle imprese che svolgono le attività di interesse generale, di cui al disegno di legge in esame, debba contenere l'indicazione di «impresa sociale di comunità» o «società cooperativa di comunità» e che gli statuti debbano disciplinare: la nomina da parte degli utenti di almeno un componente dell'organo di amministrazione; il diritto degli utenti di far pervenire domande relative ai temi oggetto dell'assemblea generale; e l'individuazione delle materie sulle quali l'organo amministrativo deve richiedere il parere agli utenti.

Si prevede altresì che le regioni e le province autonome adottino, entro un anno dall'entrata in vigore del disegno di legge, i provvedimenti necessari ad adeguare la propria legislazione in materia di imprese che svolgono un'attività di interesse generale, riconoscendo loro esenzioni o agevolazioni fiscali. Inoltre, si prevede che le imprese costituite ai sensi delle leggi regionali, che operano in aree differenti da quelle elencate nel disegno di legge, debbano adeguare i propri statuti entro un anno dall'entrata in vigore della legge, per assicurare che l'impresa operi a beneficio del territorio in cui ha la sua sede. In caso di mancato adeguamento si sospende l'erogazione delle agevolazioni.

Si prevede poi la modifica dell'articolo 88, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, codice del Terzo settore, attraverso cui si stabilisce che le agevolazioni relative al versamento di tributi previste dall'articolo 88, comma 7 e 8 dello stesso decreto legislativo, siano concesse, oltre che ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013, relativo agli aiuti di Stato cosiddetti «*de minimis*», e del regolamento (UE) n. 1408/2013, relativo agli aiuti «*de minimis*» nel settore agricolo, anche ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 360/2012, relativo agli aiuti «*de minimis*» a imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

Il disegno di legge in esame introduce altresì una modifica del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, attraverso cui si prevede l'inserimento delle imprese sociali di comunità che esercitano un'attività di interesse generale, nel novero degli enti che possono esercitare la prelazione all'acquisto dei beni immobili confiscati.

Si prevede altresì un incremento della dotazione del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca, pari a 10 milioni di euro annui a decorrere dal 2020, finalizzato alla promozione e allo sviluppo delle imprese sociali di comunità.

Inoltre, il disegno di legge in esame modifica la legge 8 novembre 1991, n. 381, recante la disciplina delle cooperative sociali, al fine di allargare l'oggetto dell'attività delle stesse anche alle attività del settore

delle filiere del commercio equo e solidale. Inoltre si prevede che le regioni possano estendere le categorie di persone svantaggiate di cui all'articolo 4 della stessa n. 381 del 1991, nei confronti delle quali le cooperative sociali svolgono attività di inserimento lavorativo.

In ultimo, si stabilisce che, al fine di provvedere agli oneri finanziari derivanti dal disegno di legge in esame, pari a 10 milioni di euro annui a decorrere dal 2020, si attui la corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2020.

Il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 15,45.

COMMISSIONE STRAORDINARIA
per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo,
antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza

Martedì 15 marzo 2022

Plenaria

45ª Seduta

Presidenza del Vice Presidente
VERDUCCI

Intervengono in videoconferenza, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il professor Ioannis Dimitrakopoulos, consulente scientifico dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) e il dottor Angelo Mazzetti, responsabile relazioni istituzionali di Meta (Facebook Italia).

La seduta inizia alle ore 12,10.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente VERDUCCI comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito interno e la trasmissione sul canale satellitare del Senato e sulla *web-TV* e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso. Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Avverte, inoltre, che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sulla natura, cause e sviluppi recenti del fenomeno dei discorsi d'odio, con particolare attenzione alla evoluzione della normativa europea in materia: audizione del professor Ioannis Dimitrakopoulos, consulente scientifico dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA)

Prosegue l'indagine conoscitiva sospesa nella seduta del 10 marzo.

Il presidente VERDUCCI introduce i temi dell'audizione e dà il benvenuto al professor Ioannis Dimitrakopoulos.

Il professor DIMITRAKOPOULOS svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per formulare quesiti ed osservazioni, i senatori UR-RARO (*L-SP-PSd'Az*) e VERDUCCI (*PD*), ai quali replica il professor DIMITRAKOPOULOS.

Il presidente VERDUCCI ringrazia il professor Ioannis Dimitrakopoulos per il prezioso contributo fornito ai lavori della Commissione e dichiara conclusa l'audizione in titolo.

La seduta, sospesa alle ore 12,40, riprende alle ore 12,45.

Audizione del dottor Angelo Mazzetti, responsabile relazioni istituzionali di Meta (Facebook Italia)

Il presidente VERDUCCI dà il benvenuto al dottor Angelo Mazzetti.

Il dottor MAZZETTI svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per formulare quesiti ed osservazioni, i senatori GARAVINI (*IV-PSI*) da remoto, BAGNAI (*L-SP-PSd'Az*), Emma PAVANELLI (*M5S*) da remoto e VERDUCCI (*PD*), ai quali replica il dottor MAZZETTI.

Il presidente VERDUCCI ringrazia il dottor Angelo Mazzetti per il prezioso contributo fornito ai lavori della Commissione e dichiara conclusa l'audizione in titolo.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 14,03.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per le questioni regionali**

Martedì 15 marzo 2022

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'Ufficio di Presidenza si è riunito dalle ore 10,35 alle ore 11,35.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno delle mafie
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

Martedì 15 marzo 2022

Plenaria
167^a Seduta

Presidenza del Presidente
MORRA

La seduta inizia alle ore 14,47.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE fornisce informazioni sul regime di pubblicità dei lavori.

SULL'ORDINE DEI LAVORI

Il deputato CANTALAMESSA (*Lega*) propone di svolgere un sopralluogo ad Arzano, per accertare i presupposti e le conseguenze degli atti intimidatori che nei giorni scorsi sono stati rivolti dalla criminalità organizzata locale nei confronti del comandante della Polizia locale, Biagio Chiariello, e del parroco di Caivano, don Maurizio Patriciello.

Il PRESIDENTE condivide la proposta e assicura che, compatibilmente con gli impegni assunti, si valuterà l'opportunità di svolgere un sopralluogo di una delegazione della Commissione ad Arzano.

Audizione del Consigliere Sebastiano Ardita, componente del Consiglio Superiore della Magistratura, nell'ambito dell'istruttoria sulla pronuncia della Corte Costituzionale in materia di ergastolo ostativo

Il PRESIDENTE introduce l'audizione del Consigliere Sebastiano Ardita, componente del Consiglio Superiore della Magistratura.

Il consigliere ARDITA svolge una relazione sulla pronuncia della Corte Costituzionale in materia di ergastolo ostativo e sulla conseguente riforma legislativa dell'articolo 4-bis dell'ordinamento penitenziario attualmente all'esame del Parlamento, con particolare riferimento ai presupposti dell'accesso ai benefici penitenziari da parte dei detenuti per delitti connessi alla criminalità organizzata.

Intervengono, per porre quesiti e svolgere considerazioni e commenti, i deputati CANTALAMESSA (*Lega*), SARTI (*M5S*) e ASCARI (*M5S*).

Il consigliere ARDITA fornisce i chiarimenti richiesti.

Il PRESIDENTE ringrazia l'auditore e dichiara conclusa la seduta.

La seduta termina alle ore 16,10.

Comitato X

Analisi dei programmi e dei procedimenti di protezione dei testimoni e dei collaboratori di giustizia

Riunione n. 30

Coordinatore: Piera AIELLO (Misto)

Orario: dalle ore 20,20 alle ore 22,16

**COMITATO PARLAMENTARE
per la sicurezza della Repubblica**

Martedì 15 marzo 2022

**Plenaria
195^a Seduta**

*Presidenza del Presidente
URSO*

La seduta inizia alle ore 14.

AUDIZIONI

Audizione del Ministro della Transizione ecologica, on. Roberto Cingolani

Il Comitato procede all'audizione del Ministro della Transizione ecologica, on. Roberto CINGOLANI, il quale svolge una relazione su cui intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, il PRESIDENTE, i senatori ARRIGONI (*L-SP-PSd'Az*) e CASTIELLO (*M5S*) e i deputati Maurizio CATTOI (*M5S*) e Enrico BORGHI (*PD*).

L'on. CINGOLANI, ha quindi svolto l'intervento di replica.

La seduta termina alle ore 16,05.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul sistema bancario e finanziario**

Martedì 15 marzo 2022

Plenaria

Presidenza della Presidente
Carla RUOCCO

La seduta inizia alle ore 14,30.

COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE

Carla RUOCCO, *presidente*, comunica che il Luogotenente Cariche Speciali Marco Boccolini è entrato a far parte, in sostituzione del Maresciallo aiutante Vincenzo Di Rubbo, del Nucleo speciale della Guardia di Finanza presso le Commissioni parlamentari d'inchiesta, della cui collaborazione si avvale questa Commissione. Ringrazia quindi per il lavoro svolto il Maresciallo Di Rubbo e dà il benvenuto al Luogotenente Boccolini.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Carla RUOCCO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione in diretta streaming sperimentale sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione del Presidente di CONSOB, Paolo Savona
(Svolgimento e conclusione)

Carla RUOCCO, *presidente*, ricorda come l'Ufficio di Presidenza della Commissione abbia deliberato, a seguito della puntata di *Report*, trasmessa lunedì 13 dicembre 2021 su RAI3, di svolgere un approfondimento

sulla vicenda della vendita di diamanti ai propri clienti da parte dei maggiori istituti di credito operanti sul territorio nazionale.

Tale attività, già avviata nelle scorse settimane, prosegue oggi con l'audizione del Presidente di CONSOB, professor Paolo SAVONA, accompagnato dal dottor Mauro LORENZONI, Responsabile della Divisione Tutela dei Consumatori, e dalla dottoressa Giuliana BO, consigliere presso lo staff del Presidente, che ringrazia per essere presenti.

Paolo SAVONA, *Presidente di CONSOB*, e Mauro LORENZONI, *Responsabile della Divisione Tutela dei Consumatori*, svolgono una relazione sul tema oggetto dell'audizione, consegnando altresì della documentazione in regime libero alla Commissione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, Carla RUOCCO *presidente*, i senatori Andrea DE BERTOLDI (*FdI*), Elio LAN-
NUTTI (*MISTO*), Marco PEROSINO (*FIBP-UDC*), il deputato Davide ZANICHELLI (*M5S*) e il senatore Marco PELLEGRINI (*M5S*), a più riprese, ai quali risponde Paolo SAVONA, *Presidente di CONSOB*, precisando, altresì, che trasmetterà ulteriori note riepilogative alla Commissione.

Carla RUOCCO, *presidente*, dispone che la documentazione in regime libero consegnata dal Presidente Savona sia allegata al resoconto stenografico della seduta odierna. Ringrazia gli intervenuti e dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 15,35.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle ore 15,35 alle ore 15,40.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sui fatti accaduti presso la comunità «Il Forteto»

Martedì 15 marzo 2022

Plenaria

70ª Seduta

Presidenza della Presidente
PIARULLI

La seduta inizia alle ore 9,05.

Intervengono l'avvocato Andrea Coffari, legale di vittime nel processo sul Forteto, e il dottor Paolo Bambagioni, Presidente della Commissione d'inchiesta regionale sull'individuazione e analisi delle responsabilità politiche e istituzionali relativamente alla vicenda «Il Forteto».

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

La PRESIDENTE ricorda che della seduta verrà redatto il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento interno, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e della *web tv* per le parti della seduta che la Commissione intende considerare pubbliche.

Non essendovi osservazioni contrarie neanche da parte degli auditi, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori. È comunque fatta salva la possibilità anche per gli auditi di rappresentare in ogni momento della audizione eventuali ragioni ostative alla suddetta forma di pubblicità.

Audizione di Andrea Coffari, legale di vittime nel processo sul Forteto

(I lavori procedono in seduta segreta dalle ore 9,55 alle ore 9,56).

L'avvocato COFFARI svolge una relazione, ripercorrendo le vicende storiche che hanno portato alle sentenze relative al Forteto e sottolineando in particolare il profilo delle vittime affidate a tale struttura.

Pongono quesiti la PRESIDENTE e la senatrice Laura BOTTICI (M5S).

L'avvocato COFFARI risponde ai quesiti posti.

La PRESIDENTE ringrazia l'auditore e dichiara conclusa l'audizione.

(La seduta, sospesa alle ore 10,25, è ripresa alle ore 10,50).

Audizione di Paolo Bambagioni, Presidente della Commissione regionale d'inchiesta sull'individuazione e analisi delle responsabilità politiche e istituzionali relativamente alla vicenda «Il Forteto»

Il dottor BAMBAGIONI svolge una relazione richiamando le attività svolte dalle Commissioni regionali d'inchiesta sulla vicenda del Forteto.

(I lavori procedono in seduta segreta dalle ore 11,03 alle ore 11,04 e dalle ore 11,54 alle ore 11,59).

Interviene la senatrice Laura BOTTICI (M5S) ponendo quesiti e ringraziando il dottor Bambagioni per la determinazione cui ha improntato l'azione volta a chiarire le gravi vicende inerenti il Forteto.

La PRESIDENTE, associandosi ai ringraziamenti al dottor Bambagioni, pone quesiti e sottolinea l'impegnativo lavoro in atto da parte della Commissione parlamentare d'inchiesta, nel comune intento di ricostruire la verità su quanto accaduto.

Interviene quindi la senatrice Caterina BITI (PD) sottolineando l'attenzione posta dalla Commissione parlamentare sul tema delle diverse responsabilità con particolare riferimento al sistema degli affidi da parte del Tribunale dei minori.

Il dottor BAMBAGIONI, rispondendo ai quesiti posti, evidenzia la gravità dei fatti accaduti presso la cooperativa «Il Forteto» auspicando che la Commissione parlamentare, nell'esercizio dei propri e più incisivi poteri d'inchiesta, possa operare un'azione di chiarimento a tutela di tutte le vittime del Forteto.

La PRESIDENTE ringrazia l'auditore e dichiara conclusa l'audizione.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

La PRESIDENTE comunica che l'audizione della dottoressa Mariapia Gaetana Savino, ex Giudice presso il Tribunale per i minorenni di Firenze, già prevista per la giornata odierna, è rinviata ad altra data per motivi di salute.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 12.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sulle attività connesse alle comunità di tipo familiare
che accolgono minori**

Martedì 15 marzo 2022

Plenaria

Presidenza del Presidente
Laura CAVANDOLI

La seduta inizia alle ore 14,45.

AUDIZIONI

Audizione del dottor Giuseppe Sartiano
(Svolgimento e conclusione)

Laura CAVANDOLI, *presidente*, propone che l'audizione si svolga in forma segreta.

(La Commissione concorda. I lavori proseguono in seduta segreta, indi riprendono in seduta pubblica).

Laura CAVANDOLI, *presidente*, dichiara conclusa la seduta.

La seduta termina alle ore 15,55.

